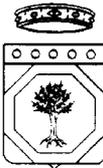


BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Filiale di Padova

Anno XXX

BARI, 8 LUGLIO 1999

N. 70

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Regione Puglia - Via Capruzzi, 212 - Bari - Tel. 0805402259-0805402264-0805402099 - Fax 0805402262.

Abbonamenti presso la **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari c.c.p. n. 18785709**

Prezzo di vendita L. 2.600 la copia. Abbonamento annuo L. 260.000. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15º giorno di ogni mese avranno validità dal 1º giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15º giorno e comunque entro il 30º giorno di ogni mese avranno validità dal 15º giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da L. 20.000, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di L. 300.000 oltre IVA al 20% per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di L. 22.000 oltre IVA per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari**.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA LATERZA & LAVIOSA - VIA CRISANZIO, 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI, 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio Regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 maggio 1999, n. 540

L.R. n. 6 del 22-1-1999 - "Sistema regionale della prevenzione. Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA)" - Approvazione bando di concorso per la scelta del Direttore Generale e schema di contratto disciplinante il rapporto di lavoro.

Pag. 4092

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 giugno 1999, n. 783

Nomina Commissione ai sensi dell'art. n. 5 della L.R. n. 16/96 per l'assegnazione di sede farmaceutica in zona di nuovo insediamento abitativo nel Comune di Ostuni (BR) in esecuzione alla delibera di G.R. n. 2458 del 18-6-1998, pubblicata sul BURP n. 100 del 8-10-1998.

Pag. 4095

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 giugno 1999, n. 798

Decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 - Intervento

sostitutivo del Governo per la ripartizione di funzioni amministrative tra Regioni ed Enti Locali a norma dell'art. 4, comma 5, della legge 15 marzo 1997, n. 59. Conferimento delle funzioni in materia di servizi sociali. Atto di indirizzo e coordinamento.

Pag. 4096

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 giugno 1999, n. 804

Revoca della D.G.R. IND/DEL/99/0001 n. 402 del 20-4-1999 - "Programma d'iniziativa Comunitaria - INTERREG II Italia-Grecia - Misura 2.1. Infrastrutture e strutture di cooperazione Trans Frontaliera per la promozione del commercio".

Pag. 4099

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE LL.PP. 29 giugno 1999, n. 561

L.R. n. 27/85 - Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la trasformazione Fondiaria in Puglia Lucania e Irpinia - Lavori per l'ampliamento e l'ammodernamento della rete di controllo idrometrografico delle falde idriche nella Regione Puglia - Determinazione delle indennità definitive di esproprio.

Pag. 4100

DELIBERAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE TURISMO 21 giugno 1999, n. 274

POP - PUGLIA 1994/1999 - Triennio 1997/1999. Bando di accesso al finanziamento per gli incentivi agli investimenti turistici. Sottoprogramma Turismo - Misura 6.1 Strutture congressuale - individuazione soggetti beneficiari ed impegno di spesa.

Pag. 4101

ORDINANZA COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA RIFIUTI 15 giugno 1999, n. 24

Nuove disposizioni in materia di rifiuti urbani, di rifiuti speciali e di rifiuti da imballaggio secondario e terziario. Sostituzione ordinanza n. 1 del 23-9-1997, così come integrata con l'ordinanza n. 13 del 25-2-1998.

Pag. 4103

ORDINANZA COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA RIFIUTI 24 giugno 1999, n. 25

Attuazione Ordinanza Ministro dell'Interno - Delegato al coordinamento della Protezione Civile n. 2985 del 31-5-1999. Revoca Protocollo di intesa.

Pag. 4105

ORDINANZA COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA RIFIUTI 24 giugno 1999, n. 26

Attuazione Ordinanza Ministro dell'Interno - Delegato al coordinamento della Protezione Civile n. 2985 del 31-5-1999. Revoca Protocollo di intesa.

Pag. 4106

ORDINANZA COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA RIFIUTI 24 giugno 1999, n. 27

Attuazione Ordinanza Ministro dell'Interno - Delegato al coordinamento della Protezione Civile n. 2985 del 31-5-1999. Revoca Protocollo di intesa.

Pag. 4106

ORDINANZA COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA RIFIUTI 24 giugno 1999, n. 28

Attuazione Ordinanza Ministro dell'Interno - Delegato al coordinamento della Protezione Civile n. 2985 del 31-5-1999. Revoca Protocollo di intesa.

Pag. 4107

ORDINANZA COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA RIFIUTI 24 giugno 1999, n. 29

Attuazione Ordinanza Ministro dell'Interno - Delegato al coordinamento della Protezione Civile n. 2985 del 31-5-1999. Revoca Protocollo di intesa.

Pag. 4107

ORDINANZA COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA RIFIUTI 24 giugno 1999, n. 30

Attuazione Ordinanza Ministro dell'Interno - Delegato al coordinamento della Protezione Civile n. 2985 del 31-5-1999. Revoca Protocollo di intesa.

Pag. 4108

Atti e comunicazioni degli enti locali

COMUNE DI BITONTO (Bari)

DECRETO SINDACALE 14 giugno 1999, n. 438

Indennità d'esproprio.

Pag. 4108

COMUNE DI LECCE

DELIBERA C.C. 4 maggio 1999, n. 66

Approvazione variante al P.R.G.

Pag. 4109

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

DECRETO SINDACALE 2 giugno 1999, n. 475

Indennità d'esproprio.

Pag. 4109

COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO (Foggia)

DECRETO CAPO SETTORE TECNICO 21 giugno 1999, n. 190

Occupazione d'urgenza.

Pag. 4110

COMUNE DI STORNARELLA (Foggia)

DECRETO DEL RESPONSABILE S.T. 23 giugno 1999

Indennità d'esproprio.

Pag. 4114

COMUNE DI TERLIZZI (Bari)

DECRETO DIRIGENZIALE 1 luglio 1999, n. 4

Indennità d'esproprio.

Pag. 4114

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

A.U.S.L. BA/1 ANDRIA

Avviso di pubblica selezione per incarico quinquennale Dirigente Medico II livello Divisione Urologia.

Pag. 4115

A.U.S.L. FG/3 FOGGIA

Avviso di sorteggio Componenti Commissione per concorsi vari.

Pag. 4119

AZIENDA OSPEDALIERA "DI VENERE - GIOVANNI XXIII" BARI

Concorso pubblico per n. 7 posti di Operatore professionale I^a Cat. Capo sala. Graduatoria.

Pag. 4119

APPALTI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI

Avviso di gara per l'affidamento di corsi di formazione.

Pag. 4120

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI

Avviso di gara per noleggio di n. 12 autovetture di rappresentanza.

Pag. 4120

COMUNE DI BARI

Avviso di gara bonifica di aree non recintate pubbliche e private.

Pag. 4121

COMUNE DI GRAVINA DI PUGLIA (Bari)

Avviso di gara servizio banca dati I.C.I.

Pag. 4122

COMUNE DI MASSAFRA (Taranto)

Avviso di gara affidamento lavori impianto di depurazione.

Pag. 4122

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

Avviso di aggiudicazione lavori Cimitero.

Pag. 4123

CONSORZIO DEI COMUNI DELLA GRECIA SALENTINA
COMUNE DI STERNATIA (Lecce)
**Avviso di gara lavori di costruzione di nove edifici in
Comuni diversi.**

Pag. 4123

COMUNE DI TORRICELLA (Taranto)
Avviso di gara affidamento servizio raccolta differen-

ziata.

Pag. 4123

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI LECCE
**Avviso di gara lavori conduzione e manutenzione im-
pianti tecnologici.**

Pag. 4124

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio Regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
18 maggio 1999, n. 540

L.R. n. 6 del 22-1-1999 - "Sistema regionale della prevenzione. Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA)" - Approvazione bando di concorso per la scelta del Direttore Generale e schema di contratto disciplinante il rapporto di lavoro.

Gli Assessori all'Ambiente, Mattia Mincuzzi e alla Sanità Michele Saccomanno, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dai Coordinatori dei Settori Ecologia, Sanità, riferiscono:

- con L.R. n. 6 del 22-1-1999 è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (A.R.P.A.);
- la legge in questione, all'art. 5, dopo aver indicato gli Organi dell'Agenzia, disciplina la nomina del Direttore Generale a seguito di apposito bando, prevedendo che il relativo rapporto di lavoro sia regolato da contratto di diritto privato, i cui contenuti "sono stabiliti con provvedimento della Giunta Regionale";
- si rende necessario, pertanto, che la Giunta Regionale medesima proceda all'approvazione del bando per la scelta del Direttore Generale di cui all'art. 5, punto 2) della legge citata e dello schema di contratto disciplinante il rapporto di lavoro;
- la Giunta Regionale è competente, ai sensi della legge 4-2-1997 n. 7 - art. 4, punto 4), lett. k), atteso che la legge regionale istitutiva dell'Agenzia, all'art. 5, punto 4), ne attribuisce alla Giunta Regionale la specifica competenza in materia.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta autonomi adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni.

Gli Assessori all'Ambiente e alla Sanità sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ambiente Mattia Mincuzzi, alla Sanità Saccomanno;
- viste la sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti del Settore Ecologia e Sanità;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- approvare, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 6 del 22-1-1999, l'avviso pubblico (All. 1, composto di numero due facciate dattiloscritte) per la scelta del Direttore Generale dell'A.R.P.A. e lo schema di contratto (All. 2, composto da numero tre facciate dattiloscritte) disciplinante il rapporto di lavoro;
- dare atto che entrambi gli allegati sono parte integrante del presente provvedimento;
- procedere alla pubblicazione del presente provvedimento nel testo integrale unitamente agli allegati 1) e 2) sul B.U.R.P. della Regione Puglia;
- disporre la pubblicazione dell'avviso dandone esplicito mandato in tal senso all'Assessorato AA.GG. - Ufficio Economato, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, dando atto che dalla data della stessa pubblicazione decorreranno i termini per la presentazione delle domande;
- dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni, atteso che ogni emolumento sarà a carico dell'A.R.P.A., dotata di propria autonomia amministrativa e contabile;
- di dare mandato agli Assessori proponenti di costituire apposita Commissione, con l'incarico di provvedere alla selezione delle domande di partecipazione all'avviso, composta di n. 1 rappresentante della Presidenza della G.R., da un rappresentante dell'Assessorato all'Ambiente e da un rappresentante dell'Assessorato alla Sanità.

Il Segretario della Giunta
dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
prof. Salvatore Distaso

ALL. 1)

AVVISO PUBBLICO

AVVISO AI SENSI DELLA L.R. 22 GENNAIO 1999, N. 6 PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER LA NOMINA A DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE (A.R.P.A.)

La Regione Puglia indice pubblico avviso per l'acquisizione delle domande per la nomina a Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, istituita con legge, regionale n. 6 del 22 gennaio 1999, pubblicata sul B.U.R.P. n. 10 del 27 gennaio 1999.

Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è a tempo pieno, regolato da contratto di diritto privato di durata quinquennale rinnovabile, e non può protrarsi oltre il 70° anno di età.

I contenuti di tale contratto, che comporta, un impegno esclusivo a favore dell'Ente, ivi compresa la determinazione del trattamento economico, sono determinati con provvedimento della Giunta Regionale sul-

la base di criteri stabiliti dal DPCM 19-7-1995, n. 502.

La nomina, le competenze, le conseguenti responsabilità del Direttore Generale sono disciplinate dalla citata legge regionale e, per quanto in essa non previsto, dal Codice Civile. Valgono per il D.G. le incompatibilità previste per il D.G. della AUSL dal D.Lvo 502/92 come modificato dal D.Lvo 517/93.

Ai sensi della legge regionale citata possono presentare domanda coloro che sono in possesso di Diploma di Laurea e di specifici e documentati requisiti coerenti alle funzioni da svolgere ed attestanti qualificata attività professionale di direzione tecnica o amministrativa in Enti, strutture pubbliche o private di media o grande dimensione, con esperienza acquisita per almeno cinque anni e comunque non oltre i due anni precedenti.

Il Direttore Generale è nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale su conforme deliberazione della Giunta.

La domanda, da redigersi nei modi di legge, deve essere inviata alla Regione Puglia - Assessorato all'Ambiente - Piazza Moro 37 - 70121 Bari, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. entro il termine perentorio di giorni quindici dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

(1) A tale scopo fa fede il timbro dell'Ufficio Postale accettante; qualora il termine su indicato venisse a cadere in giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- 1) curriculum professionale attestante il possesso dei titoli e dei requisiti richiesti, reso ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 15/1968, come modificata ed integrata dalla L. n. 127/97;
- 2) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 15/1968, come modificata ed integrata dalla L. 127/97, con la quale si dichiara di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità di cui al nono comma dell'art. 3 del decreto legislativo n. 502/1992 modificato con decreto legislativo n. 517/1993 e delle cause ostative alla nomina di cui all'undicesimo comma della stessa norma; l'Amministrazione regionale si riserva in qualsiasi momento di accertare d'ufficio quanto dichiarato.

Non saranno accettate:

- le domande pervenute oltre il termine sopra indicato;
- le domande non corredate degli atti di cui ai punti 1) e 2).

L'Amministrazione si riserva di richiedere ogni documentazione relativa a quanto dichiarato e attestato ai precedenti punti 1) e 2).

Le domande pervenute nei termini saranno valutate da apposita Commissione nominata con provvedimento della Giunta Regionale.

Il Direttore Generale sarà nominato con decreto del

Presidente della Giunta Regionale su conforme deliberazione della Giunta.

L'efficacia dell'atto di nomina è subordinata alla stipulata dell'apposito contratto di cui all'art. 5, comma 3, della L.R. n. 6/99.

(1) Sulla busta contenente la domanda dev'essere riportato l'oggetto del presente bando.

L'Assessore
Mattia Mincuzzi

ALL. 2)

SCHEMA DI CONTRATTO DI PRESTAZIONE D'OPERA PROFESSIONALE

Premesso:

- che con legge regionale n. 6 del 22 gennaio 1999 è stata istituita l'Agenzia, Regionale per la Protezione Ambientale (A.R.P.A.);
- che il Presidente della Giunta Regionale con proprio decreto n. del, la cui efficacia rimane subordinata alla stipula del presente contratto, ha nominato, ai sensi della già citata legge regionale il dott. quale Direttore Generale dell'Agenzia, su conforme deliberazione della Giunta Regionale n. del;
- che con deliberazione della Giunta Regionale n. del è stato approvato, ai sensi dell'art. 5 della legge citata, lo schema di contratto disciplinante il rapporto fra il Direttore Generale e la Regione Puglia, relativamente anche al contenuto economico e normativo dello stesso.

Preso atto che il dott. ha formalmente accettato la nomina con nota acquisita in atti in data al n. ed ha già, in sede di presentazione della domanda, prodotto formale dichiarazione attestante di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previsti dall'art.3, comma 11 del D.Lvo 502/92, modificato dal D.Lvo 517/93, dichiarazione che il dott. in questa sede conferma.

TUTTO CIÒ PREMESSO

oggi presso la sede della Regione Puglia in Bari

TRA I SIGNORI

Dott. Salvatore DI STASO, nato a il domiciliato per la carica in Bari, il quale interviene ed agisce in rappresentanza della Regione Puglia (CF. 80017210727) nella sua qualità di Presidente pro tempore della Giunta Regionale

E

Dott., nato a il (CF.) residente a

SI CONVIENE E SI STIPULA
QUANTO SEGUE

Art. 1

La premessa costituisce parte integrante del presente contratto.

Art. 2

La Regione Puglia conferisce l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, in seguito denominata ARPA, al dott.

L'incarico è conferito ai sensi della citata legge regionale n. 6 del 22 gennaio 1999 e del DPCM 502/95.

A detto incarico è estesa, per ogni effetto di legge, la qualifica di Pubblico Ufficiale.

Art. 3

Il dott. si impegna a svolgere, a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore dell'ARPA, le funzioni di Direttore Generale stabilite dalla già citata legge regionale n. 6/99.

In particolare, si impegna ad esercitare tutti i poteri ed ogni altra funzione connessa all'attività di gestione dell'ARPA, disciplinati da norme, leggi e regolamenti nazionali, regionali e dell'Agenzia medesima.

Si impegna, altresì, ad assolvere ogni compito in materia di prevenzione e tutela ambientale, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1993, n. 177, ai fini della salvaguardia delle condizioni ambientali soprattutto in funzione della tutela della salute dei cittadini e della collettività.

Sarà cura dello stesso assicurare anche il coordinamento fra le istituzioni che si occupano di tutela ambientale e le istituzioni preposte alla tutela igienico-sanitaria.

Art. 4

Il Direttore Generale si impegna ad ispirare la propria azione al raggiungimento degli obiettivi fissati nel programma annuale di attività, nell'osservanza dei principi generali stabiliti dalla Giunta Regionale e dal Comitato d'Indirizzo di cui all'art. 6 della legge citata.

Risponde alla Giunta Regionale medesima della corretta ed economica gestione delle risorse attribuite e introitate nonché dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa.

Il dott. fermo restando il rispetto delle norme di cui alla legge n. 241/90, è tenuto a mantenere il segreto e non può dare informazioni o comunicazioni relative a provvedimenti e operazioni di qualsiasi natura o a notizie delle quali sia venuto a conoscenza a causa del suo ufficio quando da ciò possa derivare danno per l'Agenzia o per la Regione Puglia ovvero un danno o un ingiusto vantaggio a terzi.

Art. 5

Per lo svolgimento delle funzioni di cui al presente contratto è corrisposto al Direttore Generale dell'ARPA, a carico dell'Agenzia medesima, il compenso annuo onnicomprensivo di 120.000.000 (centoventimilioni); al lordo di oneri e ritenute di legge.

Il compenso di cui al precedente comma è comprensivo delle spese sostenute per gli spostamenti dal luogo di residenza o di dimora al luogo di svolgimento delle funzioni.

Al Direttore Generale per lo svolgimento delle attività inerenti la sua funzione spetta il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio documentate ed effettivamente sostenute, nei limiti e secondo le modalità stabilite per i dirigenti generali dello Stato.

Art. 6

Il Direttore Generale predisporre i programmi annuali o pluriennali di intervento, la cui approvazione, ai sensi dell'art. 6 - I° comma della legge regionale istitutiva dell'ARPA, è demandata al Comitato d'indirizzo.

L'attività del Direttore Generale è soggetta a verifica, ai sensi dell'art. 5 - punto 9 della legge regionale n. 6/99.

Il compenso annuo onnicomprensivo che compete al Direttore Generale ai sensi del precedente art. 5 è suscettibile, previo provvedimento adottato dalla Giunta Regionale su conforme parere del Comitato d'Indirizzo, di incremento percentuale pari al rapporto fra le entrate di cui all'art. 14 - comma 2 - lett. C) della legge regionale istitutiva dell'ARPA ed il totale delle entrate di cui al citato art. 14 (quest'ultimo dato assunto come valore 100), entrambe risultanti dal conto consuntivo approvato.

L'incremento percentuale di cui al precedente comma può trovare applicazione per l'esercizio finanziario successivo a quello del conto consuntivo di riferimento.

Il provvedimento della Giunta Regionale di cui al terzo comma del presente articolo è adottato previa verifica da parte della stessa Giunta Regionale dell'avvenuto in ogni caso raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati nel programma annuale di attività.

Art. 7

Salvo quanto previsto al successivo art. 8, l'incarico di Direttore Generale ha durata quinquennale a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente contratto ed è rinnovabile.

Art. 8

In caso di dimissioni anticipate, è fatto obbligo al Direttore Generale di darne preavviso di almeno sessanta giorni al Presidente della Giunta Regionale a mezzo di lettera raccomandata.

In ipotesi di assenza o impedimento ultra trimestra-

le del Direttore Generale, il Presidente della Giunta Regionale, previa conforme deliberazione della Giunta medesima, procede alla sostituzione.

Nella ulteriore ipotesi prevista dall'art. 5 - punto 9 della legge regionale n. 6/99, il Presidente della Giunta Regionale, previa contestazione formale dell'addebito all'interessato e successiva verifica in contraddittorio, risolve il contratto dichiarandone la decadenza.

In tutti i casi di cessazione del rapporto, nulla è dovuto al Direttore Generale a titolo di indennità.

Art. 9

Per quanto non previsto nel presente contratto e non disciplinato dalla legge regionale n. 6/99, si applicano le norme di cui agli artt. 2222 e successivi del Codice Civile.

Art. 10

Il presente contratto, redatto in bollo, sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 634.

Le spese di bollo e registrazione saranno a carico del Direttore generale dell'Agenda.

Il Presidente della Giunta Regionale
dott. Salvatore Distaso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
24 giugno 1999, n. 783

Nomina Commissione ai sensi dell'art. n. 5 della L.R. n. 16/96 per l'assegnazione di sede farmaceutica in zona di nuovo insediamento abitativo nel Comune di Ostuni (BR) in esecuzione della delibera di G.R. n. 2458 del 18-6-1998, pubblicata sul BURP n. 100 del 8-10-1998.

L'Assessore alla Sanità sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio Assistenza Farmaceutica confermata dal Dirigente dello stesso ufficio e dal Dirigente del Settore Sanità riferisce quanto segue:

- VISTA la deliberazione di G.R. n. 2458 del 18-06-1998 pubblicata sul B.U.R. n. 100 dell'8-06-1998 con la quale nell'ambito del comune di Ostuni (BR) è stata individuata una zona di nuovo insediamento abitativo, da assegnare ai sensi del secondo comma dell'art. n. 5 della legge n. 362 dell'8-11-1991 e art. n. 9 della L. R. n. 16 del 5-8-1996;
- VISTO che entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della predetta delibera di G.R. n. 2458/98 sono pervenute n. 2 domande per l'assegnazione della predetta sede da parte di titolari di farmacie del comune di Ostuni (BR);
- RITENUTO necessario, in presenza di più domande presentate da titolari di farmacie per la medesima sede, procedere all'assegnazione secondo il comma 2 dell'art. n. 10 della citata L.R. 16/96 che rimanda alle disposizioni previste dall'art. 5 della Legge 562/91, anziché ai sensi dell'art. 9 e seguenti

della medesima Legge applicabile in presenza di unica domanda;

- CONSIDERATA l'avvenuta scadenza entro la data del 7-12-1998 della presentazione delle domande per l'assegnazione della zona individuata;
 - RAVVISATA la necessità di procedere alla nomina della Commissione;
 - IN OSSERVANZA di quanto disposto dalla norma contenuta nell'art. 5 della L.R. n. 16/96 che prevede la composizione della Commissione esaminatrice nel seguente modo:
 - a) un Dirigente Regionale dell'Assessorato alla Sanità che la presiede;
 - b) un Farmacista designato dall'Ordine dei Farmacisti territorialmente competente;
 - c) un titolare di farmacia designato dall'Associazione Sindacale maggiormente rappresentativa dei titolari di farmacia della provincia;
 - d) il Responsabile del Servizio Farmaceutico dell'A.S.L. competente per territorio;
 - e) un Segretario nominato tra i funzionari dell'Assessorato alla Sanità della Regione, di qualifica non inferiore all'ottava.
 - VISTA la nota dell' A.S.L. BR/1 prot.n. 53056 del 17-11-1998 che indica i nominativi del Dr. Rampino Gabriele in rappresentanza dell'Ordine dei Farmacisti di Brindisi, Dr. Ramundo Livino per l'Associazione Sindacale FEDERFARMA e il Dr. Albanese Enzo Mauro quale responsabile del servizio Farmaceutico della A.S.L. BR/1.
 - RITENUTO UTILE che la Commissione abbia sede in Bari presso l'Assessorato Sanità - Ufficio Assistenza Farmaceutica - prevedendone n. 3 sedute complessive.
 - VISTA la L.R. n. 3 del 15-4-1973 e successiva, L.R. n. 36 del 20-7-1984 art 23, è stabilita, per ciascun componente la Commissione, esterno alla amministrazione la somma di L. 500.000 (cinquecentomila) per gettone di presenza più oneri riflessi e spese rimborso viaggio.
 - VISTA la circ. n. 20/12894 dell'1-12-1998 e la Determinazione Dirigenziale del Settore Economato n. 181 del 6-11-1998 che definiscono le modalità delle liquidazioni e del pagamento dei gettoni di presenza nonché dei relativi oneri accessori ai componenti le Commissioni per il tramite del Settore Economato e Cassa.
- Per quanto fin qui riportato, si propone di provvedere alla nomina della Commissione esaminatrice.
- Il presente schema di provvedimento è proposto in base a quanto previsto dalla L.R. n. 7 del 4-2-1997 art. 4 lettera K.
- ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.**
- Al pagamento delle competenze spettanti ai componenti delle Commissioni provvederà il Servizio Economato e Cassa, a ciò deputato ai sensi dell'art. 2 let-

tera S della L.R. 2/77 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrato, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

UDITA la relazione dell'Assessore;

VISTA la sottoscrizione in calce al presente schema di provvedimento del Dirigente Responsabile del procedimento, del Dirigente dell'ufficio e del Dirigente del Settore;

A VOTI UNANIMI espressi nei modi di legge

DELIBERA

- DI NOMINARE come esposto in narrativa e ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/96 la Commissione esaminatrice per la formulazione della graduatoria di titolari di Farmacia per l'assegnazione della sede farmaceutica di nuovo insediamento abitativo individuata nel comune di Ostuni (BR) con deliberazione di G.R. n. 2458 del 18-06-1998 pubblicata sul B.U.R.P. n. 100 dell'8-10-1998 composta nel seguente modo:
 - Sig.ra CAVALLO Carmela Dirigente Regionale Assessorato Sanità Uff. Ass. Farmaceutica - PRESIDENTE;
 - Dr. RAMPINO Gabriele Farmacista designato dall'Ordine dei Farmacisti di Brindisi - COMPONENTE;
 - Dr. RAMUNDO Livino - Farmacista designato dall'Associazione Sindacale FEDERFARMA - COMPONENTE;
 - Dr. ALBANESE Enzo Mauro - Responsabile Servizio Farmaceutico dell'A.S.L. Br/I - COMPONENTE;
 - Dr.ssa CLARY Maria - Dirigente Assessorato Sanità Uff. Coordinamento AA.SS.LL. Taranto - SEGRETARIA.

DI IMPEGNARE la somma complessiva di L. 1.500.000 (unmilione cinquecentomila) per gettoni di presenza ai Componenti la Commissione esterna all'amministrazione così come in premessa specificato, più oneri riflessi e spese rimborso viaggio. Sarà sostenuta dall'economista cassiere centrale con i fondi accreditati sul CAP. 1360/99 ai sensi della L. 7/77

DI DISPORRE che per il pagamento delle competenze spettanti ai componenti della Commissione provvederà il Servizio Economato e Cassa, a ciò deputato ai sensi dell'art. 2 lettera S della L.R. 2/77 e successive modificazioni ed integrazioni.

DI DISPORRE che il Segretario della Commissione a seguito della circ. n. 20/12894 dell'1-12-1998 e dell'atto Dirigenziale n. 181 del 6-11-1998, provvederà, ultimati i lavori concorsuali, all'invio di tutta la documentazione contabile al Settore Economato e Cassa.

DI DISPORRE la pubblicazione del presente prov-

vedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 lettera H della L.R. n. 13 del 12-4-1994.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 comma 2 della Legge 15-5-1997 n. 127.

Il Segretario
dr. Romano Donno

Il Presidente
prof. Salvatore Distaso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
24 maggio 1999, n. 798

Decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 - Intervento sostitutivo del Governo per la ripartizione di funzioni amministrative tra Regioni ed Enti Locali a norma dell'art. 4 comma 5, della legge 15 marzo 1997, n. 59. Conferimento delle funzioni in materia di servizi sociali. Atto di indirizzo e coordinamento.

L'Assessore alla Sanità e ai Servizi Sociali, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici Adulti, Affari Generali, Anziani, II.PP.A.B., Minori, confermata dai rispettivi Dirigenti e dal Dirigente del Settore Servizi Sociali riferisce quanto segue:

Il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, ha disciplinato il conferimento alle Regioni e agli Enti Locali delle funzioni e dei compiti amministrativi in attuazione delle disposizioni di cui alla legge delega 15 marzo 1997, n. 59.

A norma del comma 5 dell'art. 4 della predetta legge delega, entro sei mesi dall'emanazione del decreto legislativo n. 112/98, la Regione avrebbe dovuto adottare la legge di puntuale individuazione delle funzioni trasferite o delegate agli enti locali e di quelle mantenute in capo alla Regione stessa.

La Puglia non ha ancora emanato la predetta legge, di individuazione delle funzioni in materia di servizi sociali, del cui schema di disegno di legge la Giunta Regionale ha preso atto nella seduta del 22 settembre 1998 e lo ha approvato definitivamente nella seduta del 4 maggio 1999.

Il Governo nazionale, decorso il termine fissato dal 5° comma dell'art. 4 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e in virtù della delega conferita nella stessa norma, ha emanato il decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 con cui, intervenendo in via sostitutiva, ha disposto la ripartizione delle funzioni amministrative, nei diversi settori d'attività, tra Regioni ed enti locali.

Le norme contenute nel Capo II del decreto legislativo dispongono la seguente ripartizione di competenze in materia di servizi sociali:

FUNZIONI DELLA REGIONE

1. Sono esercitate dalla regione le funzioni di programmazione, coordinamento e di verifica, nonché le funzioni amministrative relative:

- a) alla determinazione, per tutto il territorio regionale, di eventuali benefici aggiuntivi di cui all'articolo 130, comma 2, del decreto legislativo n. 112 del 1998;

- b) alla definizione dei criteri generali per le procedure di rilascio della concessione di nuovi trattamenti economici a favore degli invalidi civili, e per i raccordi con la fase dell'accertamento sanitario disciplinata dal decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 1994, n. 698, emanato in attuazione della legge 24 dicembre 1993, n. 537.

FUNZIONI DELLE PROVINCE

1. Sono esercitate dalle province le funzioni amministrative relative ai servizi sociali indicate nell'articolo 132, comma 2, del decreto legislativo n. 112 del 1998.

FUNZIONI DEI COMUNI

1. Sono esercitate dai comuni le funzioni amministrative concernenti i servizi sociali di cui all'articolo 132, comma 1, del decreto legislativo n. 112 del 1998, nonché quelle relative alla concessione di nuovi trattamenti economici a favore degli invalidi civili di cui all'articolo 130, comma 2, del medesimo decreto.

Le disposizioni del decreto legislativo n. 96/99 si applicano a decorrere dal 1 luglio 1999 e fino alla data d'entrata in vigore della legge regionale che individua quali delle funzioni amministrative, conferite alle Regioni dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sono mantenute in capo alla Regione e quali sono trasferite o delegate agli enti locali.

Giova ricordare che il decreto legislativo n. 112/98:

- 1) **all'art. 128 definisce che**
“Per «servizi sociali» si intendono tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona Umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia.”
- 2) **all'art. 130, comma 2 dispone che**
“le funzioni di concessione dei nuovi trattamenti economici a favore degli invalidi civili sono trasferite alle regioni, che, secondo il criterio di integrale copertura provvedono con risorse proprie alla eventuale concessione di benefici aggiuntivi rispetto a quelli determinati con legge dello Stato, per tutto il territorio nazionale”.
- 3) **all'art. 132, comma 2 dispone che**
“Sono trasferiti alle regioni, che provvederanno al successivo conferimento alle province, ai comuni ed agli altri enti locali nell'ambito, delle rispettive competenze, le funzioni e i compiti relativi alla promozione ed al coordinamento operativo dei soggetti e delle strutture che agiscono nell'ambito dei «servizi sociali» con particolare riguardo a:
 - a) la cooperazione sociale;
 - b) le istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza (IPAB);

c) il volontariato”.

- 4) **all'art. 132, comma 1 dispone che**
“1. Le regioni adottano ai sensi dell'art. 4, comma 5, della legge 15 marzo 1997, n. 59, entro sei mesi dall'emanazione del presente decreto legislativo, la legge di puntuale individuazione delle funzioni trasferite o delegate ai comuni ed agli enti locali e di quelle mantenute in capo alle regioni stesse. In particolare la legge regionale conferisce ai comuni ed agli altri enti locali le funzioni ed i compiti amministrativi concernenti i servizi sociali relativi a:
 - a) i minori, inclusi i minori a rischio di attività criminose;
 - b) i giovani;
 - c) gli anziani;
 - d) la famiglia;
 - e) i portatori di handicap, è non vedenti e gli audiodolesi.
 - f) i tossicodipendenti e alcooldipendenti;
 - g) gli invalidi civili, fatto salvo quanto previsto dall'art. 130 del presente decreto legislativo.”

Premesso quanto sopra, al fine dell'uniforme attuazione delle disposizioni di cui al più volte citato decreto legislativo n. 96/99, si ritiene indispensabile l'emanazione di un atto d'indirizzo e coordinamento della Giunta Regionale per:

- 1) disporre che il Settore Servizi Sociali provveda a trasferire ai Comuni, secondo la competenza territoriale, gli atti riguardanti i procedimenti amministrativi in corso relativi alle seguenti materie:
 - a) autorizzazioni all'esercizio delle strutture per anziani previste dalla legge regionale 31 agosto 1981, n. 49;
 - b) autorizzazioni all'esercizio delle strutture per minori previste dal regolamento regionale 23 giugno 1993, n. 1;
 - c) organizzazioni di volontariato, di cui alla legge regionale 16 marzo 1994, n. 11;
 - d) vigilanza ed il controllo su tutte le attività dei servizi sociali svolte sul territorio comunale ed conseguenti provvedimenti;
 - e) trasformazione dei centralini telefonici per non vedenti di cui all'art. 8 della legge 29 marzo 1985, n. 113.
- 2) disporre che il Settore Servizi Sociali provveda a trasferire alle Province, secondo la competenza territoriale, per l'esercizio delle funzioni di promozione e coordinamento operativo, e ai Comuni:
 - a) l'elenco delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza;
 - b) l'elenco delle persone giuridiche di diritto privato operanti prevalentemente nelle materie dei servizi sociali;
 - c) l'elenco delle organizzazioni di volontariato iscritte al registro regionale di cui alla legge regionale 16 marzo 1994, n. 11;
 - d) l'elenco delle strutture per anziani iscritte all'albo regionale di cui alla legge regionale 31 agosto 1981, n. 49;

- e)) l'elenco delle strutture per minori iscritte all'albo regionale di cui al regolamento regionale 23 giugno 1993, n. 1;
- 3) dare atto che, per le competenze di cui agli interventi assistenziali già di competenza delle province, le singole amministrazioni provvederanno ai conseguenti adempimenti;
- 4) prendere atto che la gestione della Casa di Riposo per profughi sita in Bari, di cui alla legge 19 ottobre 1970, n. 744, compete al Comune di Bari;
- 5) prendere atto che la gestione della Comunità Educativa "ex Gioventù Italiana" sita in Gallipoli, di cui alla legge 18 novembre 1975, n. 764, compete al Comune di Gallipoli;
- 6) dare atto che cessa da parte della Regione la gestione delle Case di Riposo ex ONPI di Bari e di San Vito dei Normanni esercitata in via sostitutiva a seguito del mancato subentro dei medesimi Comuni nelle funzioni assistenziali in applicazione della legge regionale 16 maggio 1998, n. 14;
- 7) dare atto che con successivi provvedimenti si provvederà ad attribuire le risorse finanziarie relative all'esercizio delle predette funzioni in relazione agli stanziamenti previsti nel bilancio regionale, approvato con legge regionale 4 maggio 1999, n. 16, secondo le previsioni normative vigenti;
- 8) dare atto che le funzioni conferite saranno esercitate dagli enti locali secondo le disposizioni normative e regolamentari vigenti ed al fine dell'iscrizione ai registri ed albi regionali, entro 30 giorni dall'adozione, gli stessi enti provvederanno a trasmettere all'Assessorato Regionale alla Sanità e ai Servizi Sociali - Settore Servizi Sociali - copia conforme all'originale dei provvedimenti riguardanti:
- a) le autorizzazioni e le relative modifiche all'esercizio delle strutture per anziani previste dalla legge regionale 31 agosto 1981, n. 49;
- b) le autorizzazioni e le relative modifiche all'esercizio delle strutture per minori previste dal regolamento regionale 23 giugno 1993, n. 1;
- c) l'accertamento dei requisiti e le relative modifiche delle organizzazioni di volontariato, di cui alla legge regionale 16 marzo 1994, n. 11.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni:

Il provvedimento che si propone non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo d'entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il provvedimento rientra tra quelli di cui all'art. 4, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai Dirigenti dei competenti Uffici e dal Dirigente del Settore;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

— di approvare, al fine dell'uniforme attuazione delle disposizioni di cui decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96, il seguente atto d'indirizzo e coordinamento:

1) il Settore Servizi Sociali dell'Assessorato Regionale alla Sanità e ai Servizi Sociali provvederà a trasferire ai Comuni, secondo la competenza territoriale, gli atti riguardanti i procedimenti amministrativi non definiti al 1 luglio 1999 relativi alle seguenti materie:

a) autorizzazioni all'esercizio delle strutture per anziani previste dalla legge regionale 31 agosto 1981, n. 49;

b) autorizzazioni all'esercizio delle strutture per minori previste dal regolamento regionale 23 giugno 1993, n. 1;

c) organizzazioni di volontariato, di cui alla legge regionale 16 marzo 1994, n. 11;

d) vigilanza ed controllo su tutte le attività dei servizi sociali svolte sul territorio comunale e conseguenti provvedimenti;

e) trasformazione dei centralini telefonici per non vedenti di cui all'art. 8 della legge 29 marzo 1985, n. 113;

f) gestione della Comunità Educativa "ex Gioventù Italiana" sita in Gallipoli, di cui alla legge 18 novembre 1975, n. 764;

g) gestione delle Case di Riposo ex ONPI di Bari e di San Vito dei Normanni esercitata in via sostitutiva a seguito del mancato subentro dei medesimi Comuni nelle funzioni assistenziali in applicazione della legge regionale 16 maggio 1998, n. 14.

2) il Settore Servizi Sociali dell'Assessorato Regionale alla Sanità e ai Servizi Sociali provvederà a trasferire alle Province, secondo la competenza territoriale, per l'esercizio delle funzioni di promozione e coordinamento operativo, e ai Comuni:

a) l'elenco delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza;

b) l'elenco delle persone giuridiche di diritto privato ex art. 12 del codice civile operanti prevalentemente nelle materie dei servizi sociali;

c) l'elenco delle organizzazioni di volontariato iscritte al registro regionale di cui alla legge regionale 16 marzo 1994, n. 11;

d) l'elenco delle strutture per anziani iscritte all'albo regionale di cui alla legge regionale 31 agosto 1981, n. 49;

e) l'elenco delle strutture per minori iscritte all'albo regionale di cui al regolamento regionale 23 giugno 1993, n. 1;

3) per le competenze di cui agli interventi assistenziali già di competenza delle province, le sin-

gole amministrazioni provvederanno ai conseguenti adempimenti;

4) le funzioni conferite saranno esercitate dagli enti locali secondo le disposizioni normative e regolamentari vigenti ed al fine dell'iscrizione ai registri ed albi regionali, entro 30 giorni dall'adozione, gli stessi enti provvederanno a trasmettere all'Assessorato Regionale alla Sanità e ai Servizi Sociali - Settore Servizi Sociali - copia conforme all'originale dei provvedimenti riguardanti:

a) le autorizzazioni e le relative modifiche all'esercizio delle strutture per anziani previste dalla legge regionale 31 agosto 1981, n. 49;

b) le autorizzazioni e le relative modifiche all'esercizio delle strutture per minori previste dal regolamento regionale 23 giugno 1993, n. 1;

c) l'accertamento dei requisiti e le relative modifiche delle organizzazioni di volontariato, di cui alla legge regionale 16 marzo 1994, n. 11;

- di prendere atto che la gestione della Casa di Riposo per profughi sita in Bari, di cui alla legge 19 ottobre 1970, n. 744, compete al Comune di Bari;
- di prendere atto che la gestione della Comunità Educativa "ex Gioventù Italiana" sita in Gallipoli, di cui alla legge 18 novembre 1975, n. 764, compete al Comune di Gallipoli, di disporre la cessazione della gestione da parte della Regione delle Case di Riposo ex ONPI di Bari e di San Vito dei Normanni esercitata in via sostitutiva a seguito del mancato subentro dei medesimi Comuni nelle funzioni assistenziali in applicazione della legge regionale 16 maggio 1998, n. 14;
- di dare atto che all'assegnazione delle risorse finanziarie relative all'esercizio delle funzioni regionali conferite si provvederà con successivi provvedimenti in relazione agli stanziamenti previsti nel bilancio regionale, approvato con legge regionale 4 maggio 1999, n. 16, secondo le previsioni normative vigenti;
- di disporre che il competente Settore Servizi Sociali provveda a notificare il presente atto agli enti locali della Regione;
- di disporre, ai sensi dell'art. 6) lett. e) - della L.R. n. 13/94, la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di dichiarare che il presente provvedimento è atto non soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 - comma 32 - della legge 15 maggio 1997, n. 127 e che non comporta gli adempimenti contabili di cui ai commi 1° e 3° dell'art. 63 della L.R. n. 17/77.

Il Segretario della Giunta
dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
prof. Salvatore Distaso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
24 giugno 1999, n. 804

Revoca della D.G.R. IND/DEL/99/0001 n. 402 del 20-4-1999 - "Programma d'iniziativa Comunitaria - INTERREG II Italia-Grecia - Misura 2.1. Infra-

strutture e strutture di cooperazione Trans Frontaliera per la promozione del commercio".

L'Assessore all'I.C.A., Dott.ssa Rossana Di Bello sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Promozione e Sviluppo Industriale, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Industria, riferisce quanto segue:

- Vista la D.G.R. n. 998 dell'8-3-1995, con cui è stato approvato il programma d'iniziativa comunitaria Interreg II Italia - Grecia;
- Rilevato che la Commissione Europea con Decisione U.E. C (97) 3221 del 20-11-1997 ha approvato il programma operativo Interreg II Italia - Grecia;
- Vista la D.G.R. n. 1799 del 29-5-1998 di presa d'atto della decisione della Comunità Europea C (97) n. 3221 del 20-11-1997 di approvazione del P.I.C. Interreg II Italia - Grecia;
- Considerato che con D.G.R. n. 402 del 20-4-1999, è stato predisposto un bando di accesso alle imprese per le agevolazioni previste dalla Misura 2.1;
- Atteso che nei giorni 13 e 14 Maggio u.s. sono state tenute delle riunioni ad Atene con la delegazione greca, responsabile dell'attuazione del P.I.C. Italia - Grecia, per la programmazione dei lavori e la verifica dello stato di attuazione delle varie Misure, fra cui la 2.1;
- Tenuto conto degli orientamenti emersi in tali riunioni, degli adempimenti concordati in procedure attuative ed operative della Misura 2.1, per la parte di competenza di ciascun Paese, sulla base delle quali si appalesa necessario attivare la revoca della D.G.R. n. 402 del 20-04-1999 e procedere successivamente all'emanazione di un nuovo bando tenendo conto delle decisioni concordate con la delegazione greca;
- Considerato che la succitata D.G.R. n. 402 del 20-4-1999 fa riferimento nella fase programmatica a leggi statali, quali la 317/91 e la 488/92 che sono da considerarsi non consone al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla scheda della Misura 2.1 e concordati e meglio specificati negli incontri suddetti;
- Atteso che verrà riproposto un nuovo bando aggiornato, con la individuazione di criteri comuni e con il coinvolgimento delle Camere di Commercio di Brindisi e di Lecce;
- Visto che il succitato bando aggiornato dovrà essere emanato nello stesso momento in entrambi i Paesi per il raggiungimento degli obiettivi comuni con il superamento delle specificità locali, all'insegna di una cooperazione transfrontaliera dinamica e continua, che consenta la crescita e la valorizzazione dei rapporti transnazionali fra l'Italia e la Grecia;

ATTESI GLI ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

questo provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, la cui adozione è di specifica competenza della Giunta, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera f della L.R. 7/97;

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente di Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto e approvare quanto descritto in narrativa;
- di revocare la Delibera di Giunta Regionale n. 402 del 20-04-1999;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di dichiarare il presente provvedimento non soggetto a controllo di rito ai sensi della L. 127/97, e pertanto esecutivo.

Il Segretario della Giunta
dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
prof. Salvatore Distaso

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE LL.PP. 29 giugno 1999, n. 561

L.R. n. 27/85 - Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la trasformazione Fondiaria in Puglia Lucania e Irpinia - Lavori per l'ampliamento e l'ammodernamento della rete di controllo idrometrografico delle falde idriche nella Regione Puglia - Determinazione delle indennità definitive di esproprio.

OGGETTO: L.R. n. 27/85 - Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia - Lavori per l'ampliamento e l'ammodernamento della rete di controllo idrometrografico delle falde idriche nella Regione Puglia - Determinazione delle indennità definitive di esproprio.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI

VISTA la legge 22-10-1971 n. 865;

VISTA la legge 28-1-1977 n. 10;

VISTA la legge 3-1-1977 n. 1;

VISTA la Legge Regionale 16-5-1985 n. 27;

VISTA la Legge Regionale 4-2-1997 n. 7;

VISTA la deliberazione n. 3261 in data 28-7-1998 con la quale la Giunta Regionale ha impartito direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto legislativo 3-2-1993 n. 29 e sue successive modificazioni e integrazioni e della legge regionale n. 7/97;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 5597 del 28-12-1993 con la quale, tra l'altro, è stato:

- approvato il progetto predisposto dall'Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia concernente i lavori per l'ampliamento e l'ammodernamento della rete di controllo idrometrografico delle falde idriche nella Regione Puglia dell'importo complessivo di L. 24.361.200.000;
- dichiarate le opere di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili;

VISTO il decreto Assessorile n. 787 dell'8-7-1996 con il quale è stato prorogato a tutto il 22-9-1998 il termine per portare a compimento le espropriazioni di cui al progetto innanzi citato;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 2989 in data 18-7-1996, con la quale è stata approvata la perizia di variante e suppletiva predisposta dall'Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia per le opere in parola dell'importo ridotto a complessive L. 17.600.000.000 in dipendenza dell'espletamento della gara di appalto e dell'utilizzo di parte delle economie;

RILEVATO che con la medesima deliberazione di Giunta Regionale n. 2989/96 le opere di cui alla citata perizia di variante e suppletiva sono state dichiarate di pubblica utilità, espropriative;

VISTO il decreto Assessorile n. 1038 del 2-10-1998 con il quale è stato prorogato a tutto il 2-10-1999 il termine per portare a compimento le espropriazioni di cui al progetto in argomento;

VISTI i Decreti assessorili n. 895 del 27-9-1994 e n. 1006 del 2-10-1996 con i quali è stata disposta la occupazione temporanea e d'urgenza degli immobili occorrenti per la esecuzione dei lavori di che trattasi;

VISTA la nota dell'Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia n. 62/1 in data 12-1-1999, intesa ad ottenere la indicazione dell'indennità definitive di espropriazione;

VISTA la nota dell'Ufficio del Genio Civile di Bari n. 6116 in data 12-5-1999 con la quale è stato trasmesso al Settore LL.PP. l'elenco delle Ditte espropriate, unitamente alla stima delle indennità definitive di esproprio da corrispondere alle medesime Ditte;

RITENUTO che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione;

RILEVATO, altresì, che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio, giusta dichiarazione posta in calce al presente provvedimento;

RITENUTO che il presente atto rientra fra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Settore Lavori Pubblici ai sensi dell'art. 5 della citata Legge regionale n. 7/97;

A norma delle vigenti disposizioni

DECRETA

ART. 1 - Le indennità da corrispondere, a titolo definitivo, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, in dipendenza dell'esecuzione dei lavori per l'ampliamento e l'ammodernamento della rete di controllo idrometrografico delle falde idriche nella Regione Puglia, è determinata come nei prospetti che fanno parte integrante del presente provvedimento;

ART. 2 - Il pagamento delle indennità definitive così come determinato all'art. 1 verrà effettuato a cura dell'Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia;

ART. 3 - Il Presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale ed è esecutivo in quanto non soggetto a controllo ai sensi della legge 127/97;

ART. 4 - Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.P. della Regione con esclusione dell'elenco descrittivo degli immobili;

ART. 5 - Copia del presente atto verrà notificato all'Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia per i successivi adempimenti di competenza.

Bari, lì 29 Giugno 1999

Il Dirigente del Settore LL.PP.
ing. Armando Serra

DELIBERAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE
TURISMO 21 giugno 1999, n. 274

POP - PUGLIA 1994/1999 - Triennio 1997/1999.
Bando di accesso al finanziamento per gli incentivi agli investimenti turistici. Sottoprogramma Turismo - Misura 6.1 Strutture congressuale - individuazione soggetti beneficiari ed impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TURISMO, DOTT. DONATO
MOREA

Visti gli artt. 4 - 5 - 6 della L.R. n. 7/77;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente dell'Ufficio su quanto di seguito riportato:

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 2295 del 18-06-1998, pubblicata sul BURP n. 58 del 25-06-1998, ha approvato il bando di accesso al finanziamento per gli incentivi agli investimenti turistici POP-PUGLIA - Misura 6.1 - riferito alle strutture ricettive di cui agli allegati 1 - 2 - 3 del citato provvedimento.

Alla data del 23 settembre 1998, termine prescritto (90 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP) sono state inviate n. 13 domande.

Il competente Ufficio 2° del Settore turismo ha preliminarmente esaminato la documentazione delle pratiche pervenute per riscontrare la completezza delle stesse e la rispondenza delle tipologie proposte, giusta quanto stabilito dai punti 1 e 3 del bando di accesso.

Sono risultate complete n. 10 istanze mentre n. 2 istanze sono risultate fuori termine (data timbro postale 24-09-1998) e n. 1 istanza è risultata incompleta. Quest'ultime sono state escluse dal bando di accesso con deliberazione del Dirigente del Settore Turismo n. 204 dell'11-05-1999.

Con deliberazione del Dirigente del Settore n. del le istanze risultate complete e conformi al bando sono state valutate ed ordinate in graduatorie provinciali così come previsto dal punto 4 del bando stesso.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 4484 del 29-12-1998 è stata determinata la quota percentuale di parte pubblica, pari al 32%, della spesa ritenuta ammissibile da concedere quale contributo in conto capitale ai soggetti beneficiari nell'ordine indicato e comunque nel limite massimo di L. 300.000.000.

In considerazione che tutti i programmi ammessi alla selezione possono essere finanziati con la disponibilità assegnata, non si ritiene di operare la ripartizione per sistemi territoriali della somma disponibile.

L'Ufficio 2° del Settore Turismo ha determinato, sulla base della documentazione allegata ai singoli progetti, la spesa ritenuta ammissibile ed il relativo ammontare del contributo a fondo perduto pari al 32% da concedere, nel rispetto dei criteri stabiliti dal bando di accesso ai finanziamenti.

Le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

- di impegnare la somma complessiva di L. 2.400.000.000 a valere sugli stanziamenti dei Capitoli appresso indicati nei limiti delle somme disponibili:

— L. 2.040.000.000, pari all'85% della somma complessiva sul Cap. n. 0384090 "Spese comunitarie e statali per l'attuazione del Sottoprogramma n. 6 "Turismo" Misura 6.1 del P.O.P. 1994/1999 - Secondo Triennio 1997/1999 Obiettivo 1 FESR" del B.P. 1999 - Gestione Residui di stanziamento 1998, finanziati dai capitoli di entrata n. 2053436 (cofinanziamento dell'U.E.) e n. 2053466 (cofinanziamento dello Stato) ed accertati rispettivamente dalla Decisione della Commissione U.E. n. C(95) 1073 del 22-5-1995 e dalla Delibera CIPE n. 223/97 del 3-12-1997;

L. 360.000.000, pari al 15% della medesima somma complessiva sul Cap. n. 0384091 "Quota regionale per l'attuazione del Sottoprogramma n. 6

“Turismo” Misura 6.1 del P.O.P. 1994/1999. Secondo Triennio 1997/1999. Obiettivo 1 FESR” del B.P. 1999 - Gestione Residui di stanziamento 1998;

- Vista la nota della Segreteria della Giunta n. 02/010628/SEGR. del 07-08-1998;

- Vista la nota della Presidenza della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

- Vista la nota della Presidenza della G.R. n. 02/011495/SEGR. del 08-09-1998;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai funzionari istruttori e dal Dirigente dell'Ufficio II

DELIBERA

— di assegnare in favore dei seguenti beneficiari, nel rispetto delle graduatorie provinciali, gli importi a fianco di ciascuno indicati come segue:

PROVINCIA DI BARI

N. Graduatoria	DITTA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO ASSENTITO £.
1	SAIGA S.p.A. - BARI - P.I. 00504960014	500.000.000	32% 160.000.000
2	COMUNE DI POLIGNANO	3.200.000.000	max 300.000.000
3	VILLA ROMANAZZI CARDUCCI BARI	900.000.000	32% 288.000.000
Totale		4.600.000.000	748.000.000

PROVINCIA DI BRINDISI

N. Graduatoria	DITTA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO ASSENTITO £.
1	COMUNE DI FASANO	1.248.797.365	max 300.000.000
Totale		1.248.797.365	300.000.000

PROVINCIA DI FOGGIA

N. Graduatoria	DITTA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO ASSENTITO £.
1	COMUNE DI MONTE S. ANGELO	687.500.000	32% 220.000.000
2	SMAG S.p.A. Vieste P.I. 006843160158	400.000.000	32% 128.000.000
3	COMUNE DI APRICENA P.I. 84000350714	600.000.000	32% 192.000.000
TOTALE		1.687.500.000	540.000.000

PROVINCIA DI LECCE

N. Graduatoria	DITTA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO ASSENTITO £.
1	F.INV.IMM LECCE P I. 02594770758	1.134.765.094	max 300.000.000
	TOTALE	1.134.765.094	300.000.000

PROVINCIA DI TARANTO

N. Graduatoria	DITTA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO ASSENTITO £.
1	CAMERA DI COMMERCIO (SUBFOR) TARANTO P.I. 80005050739	750.000.000	32% 240.000.000
2	COMUNE DI CASTELLANETA P.I. 80012250736	850.000.000	32% 272.000.000
	TOTALE	1.600.000.000	512.000.000

— di impegnare la somma complessiva di L. 2.400.000.000, come segue:

— L. 2.040.000.000= pari all'85% della somma complessiva sul Cap. n. 0384090 "Spese comunitarie e statali per l'attuazione del Sottoprogramma n. 6 "Turismo" Misura 6.1 del P.O.P. 1994/1999 - Secondo Triennio 1997/1999 Obiettivo 1 FESR" del B.P. 1999 - Gestione Residui di stanziamento 1998;

— L. 360.000.000, pari al 15% della medesima somma complessiva sul Cap. n. 0384091 "Quota regionale per l'attuazione del Sottoprogramma n. 6 "Turismo" Misura 6.1 del P.O.P. 1994/1999. Secondo Triennio 1997/1999. Obiettivo 1 FESR" del B.P. 1999 - Gestione Residui di stanziamento 1998;

— di autorizzare la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

— di dare pubblicità al presente atto, secondo la normativa in vigore, mediante l'inserimento dello stesso nell'apposito Albo costituito presso l'Assessorato al Turismo - Settore Turismo - Via Bozzi n. 45/C - Bari;

— di trasmettere un originale del presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale;

— di dichiarare il presente provvedimento esecutivo in quanto non è soggetto al controllo ai sensi della Legge 127/97.

Il Dirigente del Settore
dott. Donato Morea

I SOTTOSCRITTORI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO, LORO AFFIDATO, È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE È CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore
sig.ra Desario Maria

Il Dirigente dell'Ufficio II
geom. Pasquale Di Carlo

ORDINANZA COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA RIFIUTI 15 giugno 1999, n. 24

Nuove disposizioni in materia di rifiuti urbani, di rifiuti speciali e di rifiuti da imballaggio secondario e terziario. Sostituzione ordinanza n. 1 del 23-9-1997, così come integrata con l'ordinanza n. 13 del 25-2-1998.

IL COMMISSARIO DELEGATO

— VISTA l'Ordinanza del Ministro dell'interno - delegato per il coordinamento della protezione civile n. 2985 del 31-5-1999, pubblicata su G.U. del 8 giugno 1999, n. 132, ed in particolare l'art. 4 comma 6 con il quale è disposto che il Commissario delegato presi-

dente della giunta regionale della Puglia, vieta nella regione l'ingresso dei rifiuti destinati allo smaltimento e disciplina l'ingresso dei rifiuti destinati al recupero nel territorio della regione Puglia e che la vigilanza sull'applicazione di tale divieto è affidata ai prefetti che vi provvedono anche mediante le amministrazioni provinciali;

– VISTO altresì l'art. 2, comma 1 punto 1.4, della richiamata O.P.C.M. n. 2985/99 dove è disposto che il Commissario Delegato, ai fini della attuazione del proprio piano adottato per fronteggiare l'emergenza rifiuti in Puglia, dispone l'obbligo a carico dei detentori di imballaggi secondari e terziari, così come definiti dall'art. 35 del D.Lvo 5 febbraio 1997, n. 22, di provvedere direttamente alla loro raccolta separata e al successivo conferimento, ai fini del reimpiego riciclaggio o recupero, a soggetti autorizzati, ivi compresi quelli operanti per conto del CONAI e quelli attivati ai sensi della stessa ordinanza n. 2985/99 per lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti urbani;

– VISTO l'art. 5 del D.Lvo 5 febbraio 1997, n. 22, che individua quale finalità della organizzazione dei servizi di smaltimento rifiuti quella di "ridurre i movimenti dei rifiuti", permettendo "lo smaltimento dei rifiuti in uno degli impianti appropriati più vicini al luogo di produzione, . . . , tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti";

– VISTA la precedente propria ordinanza n. 1 del 23-9-1997, così come integrata con l'ordinanza n. 13 del 25-2-1998, con la quale, in adempimento dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2557 del 30-4-1997:

- si è disposto il divieto introdurre in Puglia, a qualsiasi titolo:
 - a) i rifiuti solidi urbani provenienti da altre regioni;
 - b) i rifiuti speciali derivanti dalle attività di recupero e smaltimento dei rifiuti solido-urbani svolte nelle altre regioni;
 - c) i rifiuti speciali assimilati per quantità e qualità ai rifiuti urbani provenienti da altre regioni;
- si è disciplinato l'ingresso in Puglia dei rifiuti speciali destinati agli impianti di smaltimento e di recupero e riutilizzo esercitati sul territorio regionale.

– CONSIDERATO che l'applicazione delle citate ordinanze commissariali ha determinato la sottoscrizione di una serie di protocolli di intesa tra il Commissario delegato e soggetti titolari di impianti di smaltimento e di recupero e riciclaggio di rifiuti speciali esercitati in Puglia, interessati al conferimento di rifiuti speciali provenienti da fuori da fuori regione;

– RITENUTO necessario, in adempimento delle nuove disposizioni contenute nella citata Ordinanza n. 2985 del 31-5-1999, provvedere a vietare l'ingresso in Puglia di rifiuti provenienti da fuori regione destinati allo smaltimento e a ridisciplinare l'ingresso in Puglia dei rifiuti provenienti da fuori regione destinati al recupero, nonché provvedere a revocare i protocolli stipulati, nel rispetto delle norme di salvaguardia negli

stessi contenuti, con i soggetti titolari di impianti di smaltimento esercitati in Puglia,

ORDINA

1. L'ordinanza commissariale n. 1 del 23-9-1997, così come integrata dall'ordinanza n. 13 del 25-2-1998, è abrogata e sostituita dalla presente.

2. È vietato l'ingresso nella regione Puglia dei rifiuti destinati allo smaltimento provenienti da fuori regione.

3. È consentito l'ingresso nella regione Puglia dei rifiuti destinati al recupero nel territorio della regione Puglia, alla condizione che sia stipulato, su istanza del soggetto titolare della gestione dell'impianto di recupero interessato, uno specifico protocollo di intesa con il Commissario delegato che impegni il gestore stesso:

- a) ad assicurare il recupero dei rifiuti prodotti nell'ambito del territorio regionale, attraverso l'accoglimento di tutte le istanze di conferimento di rifiuti aventi per oggetto rifiuti prodotti nel territorio pugliese, fino alla capacità operativa dell'impianto stesso e con priorità per le istanze di conferimento di rifiuti prodotti negli insediamenti più prossimi all'impianto di recupero;
- b) a praticare per il recupero dei rifiuti un regime tariffario concordato con il Commissario delegato, che tenga conto dei costi di ammortamento e di gestione e della potenzialità complessiva dell'impianto;
- c) a comunicare, con cadenza almeno bimestrale, alla Regione, alla Provincia di competenza e al Commissario delegato, la provenienza, la tipologia e la quantità dei rifiuti recuperati provenienti da fuori regione.

Gli accordi tra il Commissario delegato e i soggetti gestori degli impianti di recupero stabiliranno i casi di violazione dell'accordo stesso per i quali deve esserne prevista la risoluzione automatica.

I protocolli di intesa, stipulati tra il Commissario e i soggetti titolari della gestione degli impianti, saranno di volta in volta trasmessi ai Prefetti, per le attività di vigilanza sulle attività di recupero, alle amministrazioni provinciali per la successiva diffusione degli stessi, agli enti e soggetti interessati.

Sono fatti salvi i protocolli di intesa già stipulati tra il Commissario delegato e i soggetti titolari degli impianti di recupero dei rifiuti esercitati in Puglia.

4. Con successivi separati provvedimenti, si provvede a revocare i protocolli di intesa sottoscritti ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 1 del 23-9-1997, tra il Commissario delegato e i soggetti gestori degli impianti di smaltimento rifiuti esercitati in Puglia.

5. È fatto obbligo ai detentori di rifiuti speciali prodotti nella regione Puglia, di destinare agli impianti di smaltimento o di recupero in esercizio sul territorio della regione Puglia i rifiuti prodotti sul territorio regionale, e parità di condizioni economiche complessive, comprese anche quelle relative al trasporto dei ri-

fiuti fino al luogo di smaltimento/recupero, rispetto allo smaltimento o al recupero in impianti fuori regione.

6. È fatto divieto di smaltire i rifiuti da imballaggio secondario e terziario, così come definiti dall'art. 35 del D.Lvo 5 febbraio 1997, n. 22, negli impianti di smaltimento posti a servizio dei bacini di utenza in attuazione del piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti urbani il cui esercizio rientra nella titolarità dei comuni.

7. È fatto obbligo ai detentori di imballaggi secondari e terziari, così come definiti dall'art. 35 del D.Lvo 5 febbraio 1997, n. 22, di provvedere direttamente alla loro raccolta separata e al successivo conferimento, ai fini del reimpiego riciclaggio o recupero, a soggetti autorizzati, ivi compresi quelli operanti per conto del CONAI, ovvero agli impianti pubblici attivati per lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, nei limiti della rispettiva capacità operative.

8. Il Presidente dell'amministrazione provinciale competente provvederà alla diffusione, presso gli enti locali e presso i soggetti interessati dell'estratto dei protocolli di intesa stipulati tra il Commissario delegato e i soggetti titolari della gestione degli impianti di recupero dei rifiuti, contenenti l'impegno ad assicurare da Parte del gestore dell'impianto la priorità del recupero nell'impianto stesso dei rifiuti speciali prodotti in Puglia, con relativa indicazione delle condizioni economiche Praticate per l'acquisizione dei rifiuti.

9. I Prefetti delle province pugliesi, ai quali è affidata la vigilanza del divieto di cui al precedente punto 1, disporranno, anche attraverso le amministrazioni provinciali, il controllo dell'osservanza del presente provvedimento da parte dei soggetti interessati.

10. Il presente provvedimento ha validità per l'intero periodo di durata dell'emergenza rifiuti in Puglia.

Il presente provvedimento è notificato ai Sindaci dei comuni pugliesi, ai Prefetti delle province pugliesi e ai Presidenti delle amministrazioni provinciali pugliesi. È inviato, inoltre, al Ministro della Sanità, al Ministro dell'Ambiente, al Sottosegretario del Dipartimento Protezione Civile, ai Prefetti delle province pugliesi, alla Regione Puglia, alle Camere di commercio, Industria, artigianato e agricoltura pugliesi.

Il presente provvedimento è pubblicato per intero sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entra in vigore il giorno stesso della pubblicazione. È altresì pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Bari, 15 Giugno 1999

Il Commissario delegato
prof. Salvatore Distaso

ORDINANZA COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA RIFIUTI 24 giugno 1999, 25

Attuazione Ordinanza Ministro dell'Interno - Dele-

gato al coordinamento della Protezione Civile n. 2985 del 31-5-1999. Revoca Protocollo di intesa.

IL COMMISSARIO DELEGATO

– VISTA l'Ordinanza del Ministro dell'interno - delegato per il coordinamento della protezione civile n. 2985 del 31-5-1999, pubblicata su G.U. dell'8 giugno 1999, n. 132, ed in particolare l'art. 4 comma 6 con il quale, tra l'altro, è disposto che il Commissario delegato presidente della giunta regionale della Puglia, vieta nella regione l'ingresso dei rifiuti destinati allo smaltimento;

– VISTA la propria ordinanza n. 24 del 15-6-1999, con la quale, in adempimento delle nuove disposizioni contenute nella citata Ordinanza n. 2985 del 31-5-1999, ha provveduto a vietare l'ingresso in Puglia di rifiuti provenienti da fuori regione destinati allo smaltimento e ha previsto la revoca dei protocolli stipulati, nel rispetto delle norme di salvaguardia negli stessi contenuti, con i soggetti titolari di impianti di smaltimento esercitati in Puglia;

– VISTO il protocollo di intesa stipulato ai sensi della propria ordinanza n. 1 del 23-9-1997, in data 12-12-1997 con Bleu s.r.l. di Foggia, titolare dell'impianto di discarica controllata di rifiuti speciali localizzato in territorio di Canosa di Puglia;

– RITENUTO di dovere revocare il protocollo d'intesa di che trattasi, in adempimento della citata Ordinanza n. 2985/99,

ORDINA

1. È revocato, con decorrenza dalla data di notifica del presente provvedimento, il protocollo di intesa stipulato ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 1 del 23-9-1997, in data 12-12-1997 con la Bleu s.r.l. di Foggia, titolare dell'impianto di discarica controllata di rifiuti speciali localizzato in territorio di Canosa di Puglia.

2. Alla Bleu s.r.l. di Foggia di provvedere, alla data della notifica del presente provvedimento, alla risoluzione, con preavviso di trenta giorni, dei contratti stipulati per lo smaltimento nell'impianto di discarica controllata di Canosa di Puglia dei rifiuti speciali provenienti da fuori regione.

Il presente provvedimento è notificato per l'esecuzione alla Bleu s.r.l. di Foggia. È altresì notificato, per le attività di vigilanza e controllo al Sindaco del comune di Canosa di Puglia e al Presidente dell'Amministrazione provinciale di Bari, al Prefetto della provincia di Bari. È inviato, inoltre, al Ministro della Sanità, al Ministro dell'Ambiente, al Sottosegretario del Dipartimento Protezione Civile, ai Prefetti e ai Presidenti delle province pugliesi, alla Regione Puglia.

Il presente provvedimento è pubblicato per intero sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Bari, 24 Giugno 1999

Il Commissario delegato
prof. Salvatore Distaso

ORDINANZA COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA RIFIUTI 24 giugno 1999, 26

Attuazione Ordinanza Ministro dell'Interno - Delegato al coordinamento della Protezione Civile n. 2985 del 31-5-1999. Revoca Protocollo di intesa.

IL COMMISSARIO DELEGATO

– VISTA l'Ordinanza del Ministro dell'interno - delegato per il coordinamento della protezione civile n. 2985 del 31-5-1999, pubblicata su G.U. dell'8 giugno 1999, n. 132, ed in particolare l'art. 4 comma 6 con il quale, tra l'altro, è disposto che il Commissario delegato presidente della giunta regionale della Puglia, vieta nella regione l'ingresso dei rifiuti destinati allo smaltimento;

– VISTA la propria ordinanza n. 24 del 15-6-1999, con la quale, in adempimento delle nuove disposizioni contenute nella citata Ordinanza n. 2985 del 31-5-1999, ha provveduto a vietare l'ingresso in Puglia di rifiuti provenienti da fuori regione destinati allo smaltimento e ha previsto la revoca dei protocolli stipulati, nel rispetto delle norme di salvaguardia negli stessi contenuti, con i soggetti titolari di impianti di smaltimento esercitati in Puglia;

– VISTO il protocollo di intesa stipulato ai sensi della propria ordinanza n. 1 del 23-9-1997, in data 12-12-1997 con la Biosud s.r.l. di Lecce, titolare dell'impianto di termodistruzione di rifiuti speciali localizzato in territorio di Lecce;

– RITENUTO di dovere revocare il protocollo d'intesa di che trattasi, in adempimento della citata Ordinanza n. 2985/99,

ORDINA

1. È revocato, con decorrenza dalla data di notifica del presente provvedimento, il protocollo di intesa stipulato ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 1 del 23-9-1997, in data 12-12-1997 con la Biosud s.r.l. di Lecce, titolare dell'impianto di termodistruzione di rifiuti speciali localizzato in territorio di Lecce.

2. Alla Biosud s.r.l. di Lecce di provvedere, alla data della notifica del presente provvedimento, alla risoluzione, con preavviso di trenta giorni, dei contratti stipulati per lo smaltimento nell'impianto di termodistruzione di Lecce dei rifiuti speciali provenienti da fuori regione.

Il presente provvedimento è notificato per l'esecuzione alla Biosud s.r.l. di Lecce. È altresì notificato, per le attività di vigilanza e controllo al Sindaco del comune e al Presidente dell'Amministrazione provinciale di Lecce, al Prefetto della provincia di Lecce. È inviato, inoltre, al Ministro della Sanità, al Ministro dell'Ambiente, al Sottosegretario del Dipartimento Protezione Civile, ai Prefetti e ai Presidenti delle province pugliesi, alla Regione Puglia.

Il presente provvedimento è pubblicato per intero

sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Bari, 24 Giugno 1999

Il Commissario delegato
prof. Salvato Distaso

ORDINANZA COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA RIFIUTI 24 giugno 1999, 27

Attuazione Ordinanza Ministro dell'Interno - Delegato al coordinamento della Protezione Civile n. 2985 del 31-5-1999. Revoca Protocollo di intesa.

IL COMMISSARIO DELEGATO

– VISTA l'Ordinanza del Ministro dell'interno - delegato per il coordinamento della protezione civile n. 2985 del 31-5-1999, pubblicata su G.U. del 8 giugno 1999, n. 132, ed in particolare l'art. 4 comma 6 con il quale, tra l'altro, è disposto che il Commissario delegato presidente della giunta regionale della Puglia, vieta nella regione l'ingresso dei rifiuti destinati allo smaltimento;

– VISTA la propria ordinanza n. 24 del 15-6-1999, con la quale, in adempimento delle nuove disposizioni contenute nella citata Ordinanza n. 2985 del 31-5-1999, ha provveduto a vietare l'ingresso in Puglia di rifiuti provenienti da fuori regione destinati allo smaltimento e ha previsto la revoca dei protocolli stipulati, nel rispetto delle norme di salvaguardia negli stessi contenuti, con i soggetti titolari di impianti di smaltimento esercitati in Puglia;

– VISTO il protocollo di intesa stipulato ai sensi della propria ordinanza n. 1 del 23-9-1997, in data 12-12-1997 con la Ecocapitanata s.r.l. di Cerignola, titolare dell'impianto di termodistruzione di rifiuti speciali localizzato in territorio di Cerignola;

– RITENUTO di dovere revocare il protocollo d'intesa di che trattasi, in adempimento della citata Ordinanza n. 2985/99,

ORDINA

1. È revocato, con decorrenza dalla data di notifica del presente provvedimento, il protocollo di intesa stipulato ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 1 del 23-9-1997, in data 12-12-1997 con la Ecocapitanata s.r.l. di Cerignola, titolare dell'impianto di termodistruzione di rifiuti speciali localizzato in territorio di Cerignola.

2. Alla Ecocapitanata s.r.l. di Cerignola di provvedere, alla data della notifica del presente provvedimento, alla risoluzione, con preavviso di trenta giorni, dei contratti stipulati per lo smaltimento nell'impianto di termodistruzione di Cerignola dei rifiuti speciali provenienti da fuori regione.

Il presente provvedimento è notificato per l'esecuzione alla Ecocapitanata s.r.l. di Cerignola. È altresì notificato, per le attività di vigilanza e controllo al Sindaco del comune di Cerignola e al Presidente

dell'Amministrazione provinciale di Foggia, al Prefetto della provincia di Foggia. È inviato, inoltre, al Ministro della Sanità, al Ministro dell'Ambiente, al Sottosegretario del Dipartimento Protezione Civile, ai Prefetti e ai Presidenti delle province pugliesi, alla Regione Puglia.

Il presente provvedimento è pubblicato per intero sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Bari, 24 Giugno 1999

Il Commissario delegato
prof. Salvatore Distaso

ORDINANZA COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA RIFIUTI 24 giugno 1999, 28

Attuazione Ordinanza Ministro dell'Interno - Delegato al coordinamento della Protezione Civile n. 2985 del 31-5-1999. Revoca Protocollo di intesa.

IL COMMISSARIO DELEGATO

– VISTA l'Ordinanza del Ministro dell'interno - delegato per il coordinamento della protezione civile n. 2985 del 31-5-1999, pubblicata su G.U. del 8 giugno 1999, n. 132, ed in particolare l'art. 4 comma 6 con il quale, tra l'altro, è disposto che il Commissario delegato presidente della giunta regionale della Puglia, vieta nella regione l'ingresso dei rifiuti destinati allo smaltimento;

– VISTA la propria ordinanza n. 24 del 15-6-1999, con la quale, in adempimento delle nuove disposizioni contenute nella citata Ordinanza n. 2985 del 31-5-1999, ha provveduto a vietare l'ingresso in Puglia di rifiuti provenienti da fuori regione destinati allo smaltimento e ha previsto la revoca dei protocolli stipulati, nel rispetto delle norme di salvaguardia negli stessi contenuti, con i soggetti titolari di impianti di smaltimento esercitati in Puglia;

– VISTO il protocollo di intesa stipulato ai sensi della propria ordinanza n. 1 del 23-9-1997, in data 10-3-1998 con Cobema s.r.l. di Altamura, titolare dell'impianto di discarica controllata di rifiuti speciali localizzato in territorio di Canosa di Puglia;

– RITENUTO di dovere revocare il protocollo d'Intesa di che trattasi, in adempimento della citata Ordinanza n. 2985/99,

ORDINA

1. È revocato, con decorrenza dalla data di notifica del presente provvedimento, il protocollo di intesa stipulato ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 1 del 23-9-1997, in data 10-3-1998 con la Cobema s.r.l. di Altamura, titolare dell'impianto di discarica controllata di rifiuti speciali localizzato in territorio di Canosa di Puglia.

2. Alla Cobema s.r.l. di Altamura di provvedere, alla data della notifica del presente provvedimento, alla risoluzione, con preavviso di trenta giorni, dei contratti

stipulati per lo smaltimento nell'impianto di discarica controllata di Canosa di Puglia dei rifiuti speciali provenienti da fuori regione.

Il presente provvedimento è notificato per l'esecuzione alla Cobema s.r.l. di Altamura. È altresì notificato, per le attività di vigilanza e controllo al Sindaco del comune di Canosa di Puglia e al Presidente dell'Amministrazione provinciale di Bari, al Prefetto della provincia di Bari. È inviato, inoltre, al Ministro della Sanità, al Ministro dell'Ambiente, al Sottosegretario del Dipartimento Protezione Civile, ai Prefetti e ai Presidenti delle province pugliesi, alla Regione Puglia.

Il presente provvedimento è pubblicato per intero sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Bari, 24 Giugno 1999

Il Commissario delegato
prof. Salvatore Distaso

ORDINANZA COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA RIFIUTI 24 giugno 1999, 29

Attuazione Ordinanza Ministro dell'Interno - Delegato al coordinamento della Protezione Civile n. 2985 del 31-5-1999. Revoca Protocollo di intesa.

IL COMMISSARIO DELEGATO

– VISTA l'Ordinanza del Ministro dell'Interno - delegato per il coordinamento della protezione civile n. 2985 del 31-5-1999, pubblicata su G.U. del 8 giugno 1999, n. 132, ed in particolare l'art. 4 comma 6 con il quale, tra l'altro, è disposto che il Commissario delegato presidente della giunta regionale della Puglia, vieta nella regione l'ingresso dei rifiuti destinati allo smaltimento;

– VISTA la propria ordinanza n. 24 del 15-6-1999, con la quale, in adempimento delle nuove disposizioni contenute nella citata Ordinanza n. 2985 del 31-5-1999, ha provveduto a vietare l'ingresso in Puglia di rifiuti provenienti da fuori regione destinati allo smaltimento e ha previsto la revoca dei protocolli stipulati, nel rispetto delle norme di salvaguardia negli stessi contenuti, con i soggetti titolari di impianti di smaltimento esercitati in Puglia;

– VISTO il protocollo di intesa stipulato ai sensi della propria ordinanza n. 1 del 23-9-1997, in data 10-3-1998 con Immobildaunia s.r.l. di Foggia, titolare dell'impianto di discarica controllata di rifiuti speciali localizzato in territorio di Foggia;

– RITENUTO di dovere revocare il protocollo d'intesa di che trattasi, in adempimento della citata Ordinanza n. 2985/99,

ORDINA

1. È revocato, con decorrenza dalla data di notifica del presente provvedimento, il protocollo di intesa stipulato ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 1 del

23-9-1997, in data 10-3-1998 con la Immobildaunia s.r.l. di Foggia, titolare dell'impianto di discarica controllata di rifiuti speciali localizzato in territorio di Foggia.

2. Alla Immobildaunia s.r.l. di Foggia di provvedere, alla data della notifica del presente provvedimento, alla risoluzione, con preavviso di trenta giorni, dei contratti stipulati per lo smaltimento nell'impianto di discarica controllata di Foggia dei rifiuti speciali provenienti da fuori regione.

Il presente provvedimento è notificato per l'esecuzione alla Immobildaunia s.r.l. di Foggia. È altresì notificato, per le attività di vigilanza e controllo al Sindaco del comune e al Presidente dell'Amministrazione provinciale di Foggia, al Prefetto della provincia di Foggia. È inviato, inoltre, al Ministro della Sanità, al Ministro dell'Ambiente, al Sottosegretario del Dipartimento Protezione Civile, ai Prefetti e ai Presidenti delle province pugliesi, alla Regione Puglia.

Il presente provvedimento è pubblicato per intero sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Bari, 24 Giugno 1999

Il Commissario delegato
prof. Salvatore Distaso

ORDINANZA COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA RIFIUTI 24 giugno 1999, 30

Attuazione Ordinanza Ministro dell'Interno - Delegato al coordinamento della Protezione Civile n. 2985 del 31-5-1999. Revoca Protocollo di intesa.

IL COMMISSARIO DELEGATO

- VISTA l'Ordinanza del Ministro dell'interno - delegato per il coordinamento della protezione civile n. 2985 del 31-5-1999, pubblicata su G.U. del 8 giugno 1999, n. 132, ed in particolare l'art. 4 comma 6 con il quale, tra l'altro, è disposto che il Commissario delegato presidente della giunta regionale della Puglia, vieta nella regione l'ingresso dei rifiuti destinati allo smaltimento;

- VISTA la propria ordinanza n. 24 del 15-6-1999, con la quale, in adempimento delle nuove disposizioni contenute nella citata Ordinanza n. 2985 del 31-5-1999, ha provveduto a vietare l'ingresso in Puglia di rifiuti provenienti da fuori regione destinati allo smaltimento e ha previsto la revoca dei protocolli stipulati, nel rispetto delle norme di salvaguardia negli stessi contenuti, con i soggetti titolari di impianti di smaltimento esercitati in Puglia;

- VISTO il protocollo di intesa stipulato ai sensi della propria ordinanza n. 1 del 23-9-1997, in data 30-10-1998 con L'Ecologica Tarantina s.r.l. di Taranto, titolare dell'impianto di termodistruzione di rifiuti speciali localizzato in territorio di Taranto;

- RITENUTO di dovere revocare il protocollo d'intesa di che trattasi, in adempimento della citata Ordinanza n. 2985/99,

ORDINA

1. È revocato, con decorrenza dalla data di notifica del presente provvedimento, il protocollo di intesa stipulato ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 1 del 23-9-1997, in data 30-10-1998 con L'Ecologica Tarantina s.r.l. di Taranto, titolare dell'impianto di termodistruzione di rifiuti speciali localizzato in territorio di Taranto.

2. Alla L'Ecologica Tarantina s.r.l. di Taranto di provvedere, alla data della notifica del presente provvedimento, alla risoluzione, con preavviso di trenta giorni, dei contratti stipulati per lo smaltimento nell'impianto di termodistruzione di Taranto dei rifiuti speciali provenienti da fuori regione.

Il presente provvedimento è notificato per l'esecuzione alla L'Ecologica Tarantina s.r.l. di Taranto. È altresì notificato, per le attività di vigilanza e controllo al Sindaco del comune e al Presidente dell'Amministrazione provinciale di Taranto, al Prefetto della provincia di Taranto. È inviato, inoltre, al Ministro della Sanità, al Ministro dell'Ambiente, al Sottosegretario del Dipartimento Protezione Civile, ai Prefetti e ai Presidenti delle province pugliesi, alla Regione Puglia.

Il presente provvedimento è pubblicato per intero sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Bari, 24 Giugno 1999

Il Commissario delegato
prof. Salvatore Distaso

Atti e comunicazioni degli enti locali

COMUNE DI BITONTO (Bari)
DECRETO SINDACALE 14 giugno 1999, n. 438

Indennità d'esproprio.

IL SINDACO

Visto il provvedimento n. 160 del 15-4-1999 con il quale la G.M. ha deliberato di:

- 1) riapprovare la perizia dei lavori di costruzione del collettore a servizio di Corte dei Mille nel Centro Urbano - come elaborata dall'Ufficio Coordinamento E.A.A.P. di Bitonto in data 14-10-1997 n. 88/F ed integrata con nota dello stesso Ufficio n. 2125/B dell'8-9-1998;
- 2) acquisire mediante esproprio la cisterna sottostrada a Corte Visicchio di raccolta acque meteoriche e di proprietà dei coniugi Fanelli Arcangelo e Sicolo Franceschina;
- 3) approvare la perizia di esproprio della cisterna suddetta, elaborata dall'Ufficio Tecnico Comunale sotto la data 30-3-1999;
- 4) approvare il nuovo quadro economico di spesa in L. 45.000.000;

5) autorizzare l'esecuzione dei lavori tramite l'E.A.A.P. - Ufficio Coordinamento di Bitonto e l'impresa cottimista dell'Ente stesso; ed ha fissato i termini per l'inizio e compimento dei lavori e della espropriazione;

Dato atto che i lavori di cui trattasi sono tacitamente dichiarati di Pubblica utilità nonchè urgenti ed indifferibili, ai sensi dell'art. 1 Legge n. 1/1978 e dell'art. 37 della L.R. 16-5-1985 n. 27;

Visto, la perizia U.T.C. in data 30-3-1999 di determinazione dell'indennità spettante alla ditta esproprianda:

FANELLI ARCANGELO e SICOLO FRANCESCHINA

proprietari della cisterna di raccolta acque meteoriche nel sottosuolo di Corte Visicchio pertinenza dell'unità immobiliare a piano terra di Corte Visicchio

Partita n. 3210 - foglio n. 48 - particella n. 127/1

Vista la legge 25-6-1865 n. 2359; 22-10-1971 n. 865; 24-7-1977 n. 616; 3-1-1978 n. 1; L.R. 16-5-1985 n. 27;

DECRETA

1) - l'indennità da corrispondere agli aventi diritto per l'espropriazione della cisterna in premessa specificata interessata dalla realizzazione dell'opera in oggetto è quantificata come di seguito

-) Ditta: FANELLI ARCANGELO

nato a Bitonto il 18-11-1919

SICOLO FRANCESCHINA

nata a Bitonto il 30-11-1931

proprietari della cisterna di raccolta acque meteoriche nel sottosuolo di Corte Visicchio pertinenza dell'unità immobiliare a piano terra di Corte Visicchio

Partita n. 3210 - Foglio n. 48 - particella n. 127/1

Indennità da corrispondere: L. 5.250.000.

2) I proprietari espropriandi entro il termine di trenta giorni dalla data di notificazione del presente decreto possono comunicare all'Ente espropriante se intendono accettare l'indennità di cui al punto 1) precedente, con l'avvertenza che in caso di silenzio l'indennità si intenderà rifiutata;

3) Il presente decreto - a cura e spese del Comune di Bitonto - sarà notificato agli espropriandi nelle forme prescritte per la notificazione degli atti processuali civili e sarà pubblicato per estratto nel F.A.L. della Provincia di Bari e nel B.U.R. della Regione Puglia;

AVVERTE

4) che contro il presente provvedimento è proponibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o al Presidente della Repubblica nei termini rispettivi di legge.

Bitonto, 14 Giugno 1999

Il Sindaco
prof. Nicola Pice

COMUNE DI LECCE

DELIBERA C.C. 4 maggio 1999, n. 66

Approvazione variante al P.R.G.

Omissis

DELIBERA

1) Approvare in via definitiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. 20-01-1998 n. 3 e succ. modifiche ed integrazioni, il "Progetto per la sopraelevazione ed ampliamento della sede prov.le I.N.P.D.A.P." alla Via XX Settembre, proposto dall'INPDAP, sulla base degli elaborati a firma dell'ing. Luigi del Grosso, così distinti:

TAV. 1 Stralcio P.R.G. - planimetrie

TAV. 2 Pianta piani 3 - 4 - 5 - 1:100

TAV. 3 Pianta piani esistenti - Opere da demolire 1:200

TAV. 4 Prospetti, sezioni, particolari costruttivi 1:100

TAV. 5 Pianta piani 3 e 4 1:50

TAV. 6 Particolari costruttivi

TAV. 7 Pianta piani 3 e 4 Arredi

TAV. 8 Piano di sicurezza e coordinamento di cantiere

TAV. 9 Piano di sicurezza

TAV. 10 Conteggi superfici e volumi

TAV. 11 Impianto elettrico

TAV. 12 Impianto idrico-fognante e antincendio

TAV. 13 Impianto termico

TAV. 14 Schema sistemazione centralina termica

TAV. 15 Computo metrico

TAV. 16 Stima

TAV. 17 Capitolato Speciale d'Appalto

TAV. 18 Elenco prezzi unitari

TAV. 19 Progetto preliminare strutture

TAV. 20 Relazione tecnica.

alle condizioni espresse dalla C.E.C. nel parere 10-11-1998, nonché a quelle contenute nel verbale 30-10-1998 relativo alla conferenza dei Servizi indetta dall'I.N.P.D.A.P. ai sensi dell'art. 7 Legge 109/94 e dall'art. 14 Legge 241/90.

2) Dare atto che l'approvazione del progetto di cui al punto 1) costituisca approvazione di variante al Piano Regolatore Generale relativamente al mutamento di destinazione urbanistica dell'area in zona F/24 "Attrezzature civili di carattere urbano", normata dall'art. 99 delle N.T.A. di P.R.G.

Il tutto conformemente agli elaborati predisposti dagli Uffici: Tavv. C10 e D10 del P.R.G., allegati al presente provvedimento sotto le lettere "A" e "B" per costituire parte integrante e sostanziale.

3) Demandare agli Uffici Comunali, ciascuno per le proprie competenze, l'espletamento degli adempimenti di approvazione della variante al P.R.G. secondo le modalità di cui all'art. 16 della L.R. 31-05-1980 n. 56.

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

DECRETO SINDACALE 2 giugno 1999, n. 475

Indennità d'esproprio.

IL SINDACO

– Premesso che con proprio decreto n. 251 reg. decreti del 10-5-1989, fu autorizzata, fra gli altri, l'occupazione temporanea e d'urgenza del suolo di proprietà del Sig. De Gennaro Nicolò, distinto in catasto al fg. n. 7 p.la 113 neof. 709, necessario alla realizzazione di una Stalla Sociale nel Piano Particolareggiato della Zona Boaria;

– Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 232 del 6-4-1999, esecutiva a termini di legge, con la quale si è preso atto della mancata stipula dell'atto di cessione bonaria relativo al citato suolo di proprietà del Sigg. De Gennaro Elisabetta, Matteo, Nicolò e Maria, Piergiovanni Angelo e Susanna (eredi di De Gennaro Nicolò), di cui alla deliberazione n. 607/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

– Rilevato che con la citata deliberazione n. 232/99 è stato disposto il deposito, presso la Cassa DD.PP. di Bari, della somma complessiva di L. 4.453.402 in favore dei citati Signori, di cui L. 3.575.000 per indennità di esproprio, L. 747.769 per indennità di occupazione e L. 130.633 per interessi su indennità di occupazione;

– Ritenuto, in conseguenza, dover provvedere al deposito della citata somma di L. 4.453.402 in favore dei Sigg. De Gennaro Elisabetta, Matteo, Nicolò e Maria, Piergiovanni Angelo e Susanna;

– Vista la legge 25-6-1865 n. 2359;

– Vista la legge 22-10-1971 n. 865;

– Visti i D.P.R. 15-1-1972 n. 8 e 24-7-1977 n. 616;

– Vista la legge Regionale 16-5-1985 n. 27;

ORDINA

1) Il deposito, in favore dei Sigg. De Gennaro Elisabetta (n. Molfetta 13-6-1931), De Gennaro Matteo (n. Molfetta 29-8-1933), De Gennaro Nicolò (n. Molfetta 11-12-1962) e De Gennaro Maria (n. 23-5-1964), Piergiovanni Angelo (n. Taranto 6-1-1931) e Piergiovanni Susanna (n. Molfetta 12-12-1961) della somma complessiva di L. 4.453.402, di cui L. 3.575.000 per indennità di esproprio, L. 747.769 per indennità di occupazione e L. 130.633 per interessi su indennità di occupazione, al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), mediante commutazione in quietanza di deposito, nella misura a fianco di ciascuno di essi indicata:

— De Gennaro Elisabetta - usufr. (quota 55%) L. 2.449.371

— De Gennaro Elisabetta - propr. (quota 1/4) L. 501.007

— De Gennaro Matteo - propr. (quota 1/4) L. 501.007

— De Gennaro Nicolò e Maria - propr. (quota 1/4) L. 501.007

— Piergiovanni Angelo e Susanna - propr. (quota 1/4) L. 501.007

2) Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e sul F.A.L. e notificato agli interessati, non-

chè, per gli opportuni adempimenti, al Direttore di Ragioneria di questo Comune.

Molfetta, 2 Giugno 1999

Il Sindaco
prof. Guglielmo Minervini

COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO (Foggia)
DECRETO CAPO SETTORE TECNICO 21 giugno
1999, n. 190

Occupazione d'urgenza.

DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA

- VISTA la legge 25-06-1865 n. 2359 relativa alle espropriazioni per causa di pubblica utilità;
- VISTA la legge 17-08-1942 n. 1150;
- VISTA la legge 167/62;
- VISTO il D.M. 02-04-1968 n. 1444;
- VISTA la legge 22-10-1971 n. 865 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge 28-01-1977 n. 10;
- VISTO il DPR 24-07-1977 n. 616;
- VISTA la legge 03-01-1978 n. 1;
- VISTA la L.R. 16-05-1985 n. 27 art. 40;
- VISTA la legge 08-08-1992 n. 359 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la delibera di G.R. n. 982 del 25-02-1986 con la quale è stato approvato il PRG del comune di Monte Sant'Angelo;
- VISTA la delibera di C.C. n. 164 del 22-7-1988 con la quale è stato approvato il P. di R.;
- VISTO che in data 07-04-1998 a n. 151 di prot., le ditte interessate dell'unità minima d'intervento e rappresentanti in base alle proprietà oltre il 75% dell'imponibile catastale, presentavano la proposta progettuale al fine di dare attuazione a quanto previsto dallo stesso P. di R.;
- VISTO che in data 24-07-1998 il Capo Settore Tecnico del Comune di Monte Sant'Angelo rilasciava la Concessione Edilizia n. 30, al fine di dare attuazione all'istanza in quanto l'intervento è conforme alle prescrizioni del Piano di Recupero di cui sopra;
- VISTO che in data 12-3-1999 i proprietari interessati, non avendo il 100% dell'adesione all'intervento in quanto, per una parte costituente i 360/4320 dell'area sovrastante i civici nn. 29, 31, 33 e 35 di via Manfredi, non risultavano rintracciabili gli aventi diritto, anche dopo ricerche effettuate presso l'ufficio dell'anagrafe del Comune di Monte Sant'Angelo e del Comune di Foggia, presentavano istanza al Comune di Monte Sant'Angelo affinché adottasse i provvedimenti dovuti;
- CONSIDERATO che l'approvazione del progetto equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza di tutte le opere in esso previste e che le aree interessate dal progetto devono essere espropriate seconde quanto previsto dalla legge 167/62 e successive modifiche;

- VISTO che si rende indispensabile, indifferibile ed urgente provvedere all'occupazione immediata delle aree interessate dal progetto, onde poter procedere all'esecuzione dei lavori e dare attuazione alle previsioni del P. di R.;
- CONSIDERATO altresì che i verbali di stato di consistenza delle aree da occupare saranno redatti in concomitanza con la redazione del verbale di immissione in possesso ed unitamente agli eventuali aventi diritto ai sensi dell'art. 3 della legge 03-01-1978 n. 1;

DECRETA

ART. 1 - Il Comune di Monte Sant'Angelo è autorizzato ad occupare temporaneamente e d'urgenza le aree in questo Comune e di cui all'elenco di seguito, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 137 del 25-5-1999 esecutiva per legge, occorrenti per l'esecuzione dei lavori di adeguamento alla normativa del Piano di Recupero ZOT B/2 degli immobili siti in via Manfredi nn. 27, 29, 31, 33 e 35.

ART. 2 - Alla effettiva occupazione delle aree si provvederà, previo avviso alle parti da notificare, a cura e spese del Comune, almeno 20 giorni prima, ai proprietari e contemporaneamente affisso all'Albo Pretorio del Comune, a redigere lo stato di consistenza delle aree ed il successivo verbale di immissione in possesso ai sensi dell'art. 3 della legge n. 1 del 03-01-1978.

ART. 3 - Al contraddittorio sono ammessi gli eventuali aventi diritto, a norma delle vigenti leggi.

ART. 4 - Con successivo provvedimento verrà disposta l'erogazione dell'indennità di occupazione, da determinare ai sensi dell'art. 20 della legge 22-10-

1971 n. 865, come modificato dall'art. 14 della legge n. 10 del 1977 ed il periodo di occupazione sarà calcolato fra la data di entrata in possesso e la data di effettiva acquisizione del bene, previo presentazione degli atti di proprietà relativi al bene in oggetto.

ART. 5 - Alla ditta proprietaria sarà corrisposta, per l'occupazione in questione, una indennità pari, per ciascun anno di effettiva occupazione, ad 1/12 dell'indennità che sarà definitivamente determinata per l'espropriazione.

ART. 6 - L'indennità per l'espropriazione, così determinata, verrà corrisposta dai proprietari interessati e depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti a disposizione degli eventuali aventi diritto.

ART. 7 - L'occupazione di cui trattasi dovrà avvenire entro tre mesi dalla data del presente decreto e non potrà protrarsi oltre il termine di 5 anni dalla data in cui avrà luogo. Allo stesso modo l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro tre mesi dalla data del presente decreto e ultimazione entro 5 anni.

ART. 8 - L'operazione di presa in possesso con redazione dello stato di consistenza delle aree avrà luogo il giorno 23 Luglio 1999 alle ore 10,00 con prosieguo, a cura dell'Ing. Domenico Trotta, Tecnico comunale, o nella persona di , incaricato allo scopo dal Comune, ed alla quale dovranno partecipare gli eventuali aventi diritto. In loro assenza si procederà lo stesso con l'intervento di due testimoni, a norma della citata legge 03-01-1978 n. 1.

ART. 9 - Il presente decreto dovrà essere notificato, a cura e spese del Comune, alle ditte interessate e pubblicato nelle forme e modi di legge.

Monte Sant'Angelo, li 21-06-1999

Il Capo Settore Tecnico-Territoriale
ing.- Domenico Trotta

Comune di Monte Sant'Angelo

N. d'ordine	Partita Catastale	Ditta Catastale	Foglio	P.ile	Sup. mq	Qualità	Classe	Indennità €/mq	Sup. espropriata	Stato effettivo
3	1006432	De Cillis Michele nato a Monte S. Angelo il 30/03/28 Propr. 120/4320	189	2517	45	Lastr. Solare		Vedi Allegato A	Vedi Allegato A	Lastr. Solare
		De Cillis Guseppina nata a Monte S. Angelo il 27/02/30 Propr. 120/4320								
		De Cillis Guseppina nata a Monte S. Angelo il 02/05/35 Propr. 112/4320								
		De Cillis Michela nata a Monte S. Angelo il 23/09/38 Propr. 112/4320								
		De Cillis L.M. Natalizia nata a Monte S. Angelo il 01/05/37 Propr. 16/4320								
		De Cillis Michele nato a Monte S. Angelo il 04/02/55 Propr. 45/4320								
		De Cillis M. Antonietta nata a Monte S. Angelo il 07/03/58 Propr. 45/4320								
		De Cillis Giovanni Pio nato a Foggia il 18/01/63 Propr. 45/4320								
		De Cillis Giuseppe nato a S.G. Rotondo il 18/07/67 Propr. 45/4320								
		Notarangelo Massimiana nata a S.G. Rotondo il 10/01/27 Propr. 60/4320								
		De Cillis Guseppina nata a Monte S. Angelo il 20/01/47 Propr. 45/4320								
		De Cillis Michele nato a Monte S. Angelo il 17/11/49 Propr. 45/4320								
		De Cillis M. Antonietta nata a Monte S. Angelo il 28/07/53 Propr. 45/4320								
		De Cillis Luciano nato a Foggia il 16/01/55 Propr. 45/4320								
		Coppolecchia Gina nata a Vico G. il 26/03/25 Propr. 60/4320								
		Catugno Antonia nata a Monte S. Angelo il 23/06/07 Propr. 120/4320								
		Petrosino M. Antonietta nata a Foggia il 24/09/37 Proprietaria 1080/4320								
		Di Iasio Michele nato a Monte S. Angelo il 15/05/70 Propr. 1080/4320								
		Ortore Emilia nata a Monte S. Angelo il 12/02/01 Proprietaria 540/4320 (*)								
		Ortore Giulia nata a Monte S. Angelo il 02/06/03 Proprietaria 540/4320								

(*) Le quote relative alle tre particelle di proprietà ORTORE EMILIA, pari a 540/4320 del totale, sono state trasferite, per successione legittima, presentata in data 14/01/99 e voltura n. 2122 del 10/02/99, al marito Sig. GATTA MATTEO, nato a Monte S. Angelo il 30/01/1896, per la quota di 2/3, equivalente a 360/4320 del totale, e per la quota di 1/3, equivalente a 180/4320 del totale, agli altri eredi legittimi.

COMUNE DI STORNARELLA (Foggia)
DECRETO DEL RESPONSABILE S.T. 23 giugno
1999

Indennità d'esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che con deliberazione della Giunta Comunale n. 238 del 24-07-1997, esecutiva, è stato approvato il progetto dei lavori di costruzione strada in Zona P.I.P., redatto dai geom. Quinto, Cappiello e Di Pippo, nell'importo di L. 400.000.000;

Che con lo stesso atto n. 238/97 è stato approvato il piano particellare d'esproprio e che, le opere previste sono state dichiarate di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi dell'art. 1 della legge 3-01-1978, n. 1 e dell'articolo 37 della L.R. n. 27 del 16-05-1985;

Che con delibera di G.C. n. 303 del 21-10-1997, esecutiva, è stato stabilito che l'occupazione delle aree dovrà avvenire entro tre mesi dalla data del decreto di occupazione e non potrà protrarsi oltre il termine di anni cinque dalla data di immissione in possesso;

Che con delibera di G.C. n. 341 del 02-12-1997, esecutiva è stata approvata la relazione tecnica predisposta dall'ing. Vincenzo Colacicco, incaricato con precedente delibera di G.C. n. 294 del 9-10-1997, relativa alla determinazione delle indennità di espropriazione da corrispondere alle ditte espropriate nel P.I.P. di Via Ascoli, ai sensi dell'art. 5 bis della legge 359/92, pari a L. 17.000 (diciassettemila) al metro quadrato, ivi comprese le indennità accessorie, interessi legali, svalutazione monetaria, ecc.;

Che in data 21-01-1998 il Sindaco con proprio decreto n. 1029 di Prot., ha disposto l'occupazione temporanea d'urgenza delle aree necessarie per l'esecuzione dei lavori previsti nel progetto;

Che i tecnici progettisti, geom. Quinto, Cappiello e Di Pippo, hanno proceduto all'occupazione temporanea d'urgenza delle aree di cui trattasi nel pieno rispetto delle procedure previste dall'art. 3 della legge 3-01-1978, n. 1, con verbali del 20-02-1998 e 20-03-1998;

Che a tutt'oggi non sono pervenute opposizioni da parte dei proprietari delle aree interessate al provvedimento ablativo;

Visto l'art. 5 bis della legge 359/92;

Vista la legge 25-06-1865, n. 2359;

Visti il D.P.R. 24-07-1977, n. 616;

Vista la legge 3-01-1978, n. 1;

Visto l'art. 40 della L.R. 16-05-1985, n. 27;

Visto l'art. 23 - lettura M - dello Statuto Comunale;

Visto il decreto sindacale n. 6106 del 10-11-1997 con cui venivano attribuite al Responsabile del 3° Servizio le competenze di cui all'art. 6 della legge 127/97 nonché di quelle di cui all'art. 2 - commi 12° e 13° della legge 16-06-1998, n. 191;

Vista la legge 142/90;

DECRETA

Art. 1 - di determinare in L. 17.000 (diciassettemila) al metro quadrato l'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte espropriate per la costruzione della strada in Zona P.I.P. di Via Ascoli, come segue:

A) Cocco Nicola, nato a Stornarella il 25-09-1923

Foglio 22 P.IIa 1083 **Sup. mq.** 553

Foglio 22 P.IIa 1076 **Sup. mq.** 141

Foglio 22 P.IIa 1061 **Sup. mq.** 1848

Foglio 22 P.IIa 1062 **Sup. mq.** 51

Foglio 22 P.IIa 1055 **Sup. mq.** 304

Foglio 22 P.IIa 1088 **Sup. mq.** 500

Foglio 22 P.IIa 1080 **Sup. mq.** 58

Foglio 22 P.IIa 433 **Sup. mq.** 13

Totale mq. 3471 x 17.000/mq.= **L. 59.007.000**

B) Cocco Domenico, nato a Foggia il 30-03-1953

Foglio 22 P.IIa 351 **Sup. mq.** 207

Totale mq. 207 x L. 17.000/mq.= **L. 3.519.000**

Art. 2 - Le ditte espropriate, entro trenta giorni dalla data di notificazione del presente decreto, possono convenire la cessione volontaria dell'area.

Nel caso di mancata cessione volontaria del bene, l'indennità sarà ridotta del 40% e verrà depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Art. 3 - Il presente decreto sarà pubblicato nelle forme di legge e notificato alle ditte interessate nella forma prevista per gli atti processuali civili.

Stornarella, 23 Giugno 1999

Il Responsabile del Servizio
geom. Vincenzo Sciscio

COMUNE DI TERLIZZI (Bari)
DECRETO DIRIGENZIALE 1 luglio 1999, n. 4

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

del Settore Pianificazione Territoriale ed OO.PP.

Omissis

DECRETA

Art. 1) L'indennità di espropriazione da corrispondere, a titolo provvisorio, alle sottoindicate ditte proprietarie degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in premessa specificati è così determinata ai sensi dell'art. 5/bis della legge 8-8-1992 n. 359:

1) Ditta catastale:

— DE CHIRICO PUTTI PATRIZIA - nata a Terlizzi (Bari) il 14-05-1946, residente in Bari alla Strada Palazzo di Città n. 29, proprietaria dell'area in catasto censita come di seguito:

— partita 235049 foglio 22 p.IIa n. 2850 mq. 3.719 x L. 94.205 = L. 350.348.385

— partita 235049 foglio 22 p.IIa n. 3012 mq. 377 x L. 60.205 = L. 22.697.285

— partita 235049 foglio 22 p.IIa n. 1237 mq. 1.080 x L. 60.205 = L. 65.021.400

– partita 235049 foglio 22 p.lla n. 2381 mq. 2.334 x L. 60.205 = L. 140.518.420

– partita 235049 foglio 22 p.lla n. 3505 mq. 43 x L. 300.000 = L. 12.900.000

Totale indennità = L. 591.485.490

Indennità provvisoria offerta:

L. 591.485.490 x 60/100 = L. 354.891.294 arrotondato a L. 354.891.300;

2) Ditta catastale:

— DE SCISCILO PANARELLI MARIA TERESA - nata a Bisceglie (Bari) il 26-11-1968, residente in Bari al Corso Vittorio Veneto n. 6,

— DE SCISCILO MICHELE - nato a Bisceglie, (Bari) il 28-06-1967, residente in Terlizzi alla via Provinciale Terlizzi-Sovereto n. 4/A, proprietaria dell'area in catasto censita come di seguito:

– partita 240942 foglio 22 p.lla n. 2852 mq. 570 x L. 60.205 = L. 34.316.850

indennità provvisoria offerta:

L. 34.316.850 x 60/100 = L. 20.590.110 arrotondato a L. 20.590.100.

Art. 2) Il presente decreto sarà, a cura di questo Comune, notificato alle ditte proprietarie nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili ed inserito, per estratto, nel F.A.L. della Provincia di Bari e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Art. 3) Ciascuna ditta proprietaria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della legge 22-10-1971 n. 865 e s.m.i., potrà convenire con questo Comune - entro TRENTA giorni dalla notifica del presente Decreto - la cessione volontaria degli immobili innanzi descritti, conseguendo, a titolo di maggiorazione dell'indennità di cui sopra, anche il 40% del valore stimato inizialmente dedotto in via provvisoria: trascorso inutilmente detto termine si procederà, ai sensi del 3° comma del citato art. 12 della legge n. 865/1971, al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità provvisoria come innanzi offerta ed alla successiva pronuncia dell'espropriazione degli immobili occorrenti, in applicazione dell'art. 13 della citata legge n. 865/1971 e s.m.i..

La liquidazione ed erogazione delle somme effettivamente dovute saranno, in ogni caso, effettuate in applicazione dell'articolo 16 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504 e, per l'effetto, l'ammontare delle indennità dovute sarà correlato al valore dell'area esproprianda indicato nell'ultima dichiarazione o denuncia presentata dal proprietario interessato ai fini dell'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili.

Ai sensi e per gli effetti del precitato articolo 16 del D.Lgs. 30-12-1992 n. 504, pertanto, i proprietari espropriandi sono invitati ad esibire l'ultima dichiarazione/denuncia relativa alla I.C.I., nonché i bollettini dei relativi versamenti di imposta effettuati negli ultimi cinque anni.

Art. 4) Dare atto che, in caso di mancata accettazione dell'offerta, sarà richiesta alla Commissione Provinciale Espropri la determinazione dell'indennità de-

finitiva di espropriazione in applicazione dell'art. 16 della legge 22-10-1971 n. 865.

Art. 5) Gli usufruttuari, i conduttori, ed altri a cui spettasse qualche diritto sugli immobili espropriandi sono indennizzati dagli stessi proprietari, ai sensi dell'art. 27 della legge 25-6-1865 n. 2359.

Art. 6) Il presente decreto non è soggetto a controllo, ai sensi della legge 8-06-1990 n. 142 e s.m.i..

Dalla Residenza Municipale, li 01-07-1999

Il Dirigente
del Settore Pianificazione Territoriale ed OO.PP.
dr. ing. Michele Caldarola

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

A.U.S.L. BA/1 ANDRIA

Avviso di pubblica selezione per incarico quinquennale Dirigente Medico II liv. Divisione Urologia.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione alla deliberazione n. 528 adottata nella seduta del 11-5-1999, esecutiva ai sensi di legge,

RENDE NOTO

Che è indetta pubblica selezione per titoli ed esami per il conferimento di incarico quinquennale di dirigente medico di secondo livello - primario della divisione di urologia del presidio ospedaliero ubicato nel Comune di Andria.

La selezione di cui al presente bando è disciplinata dall'art. 15 del D.L./vo 30-12-1992, n. 502, dal D.P.R. 10-12-1997, n. 484, regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale, pubblicato nel supplemento ordinario della G.U., serie generale, n. 13 del 17-1-1998, dal presente bando nonché da altre disposizioni di legge vigenti in materia.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Ai sensi dell'art. 18 co. 1° del D.Lgs. 30-12-1992 n. 502 e successive modificazioni e dell'art. 1 del D.P.R. 10-12-1997 n. 483, possono partecipare alle suddette selezioni coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite da leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego:
 - l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, con l'osservanza delle norme in tema di

categorie protette, a cura dell'AUSL BA/1 prima dell'immissione in servizio;

- il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti, di cui agli artt. 25 e 26 co. 1° del D.P.R. 20-12-1979 n. 761 è dispensato dalla visita medica;

- c) diploma di laurea in medicina e chirurgia;
- d) diploma di abilitazione all'esercizio professionale.

2) Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili.

3) Limite di età di anni 60, fatta salva l'elevazione di anni due a favore di coloro che comprovano il diritto alla permanenza in servizio sino al 67° anno di età.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 10-12-1997 n. 484, l'accesso al secondo livello dirigenziale è riservato alla categoria professionale dei medici chirurghi in possesso di:

- a) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici chirurghi L'iscrizione al corrispondente Albo dell'ordine dei medici - chirurghi di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di urologia o disciplina equipollente, e specializzazione nella stessa disciplina o in una disciplina equipollente prevista dalla tab. B allegata al decreto del Ministero della Sanità 30-1-1998 ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella medesima disciplina di urologia;
- c) curriculum professionale ex art. 8 D.P.R. n. 484/97, in cui sia documentata la specifica attività professionale ed adeguata esperienza, tenuto conto che l'attività professionale, sino all'entrata in vigore dei decreti del Ministero della Sanità sarà valutata con riferimento anche all'esperienza professionale documentata;
- d) attestato di formazione manageriale;

Ai sensi dell'art. 15 comma 2 del D.P.R. n. 484/97 l'incarico di 2° livello è attribuito a favore di dirigenti di 1° liv. in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del medesimo decreto con esclusione del possesso dell'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisirlo nel primo corso utile.

Ai sensi dell'art. 15, comma 4, del D.P.R. n. 484/97, l'incarico dirigenziale di 2° livello, anche in mancanza dell'attestato di formazione manageriale, è attribuito, limitatamente ad un quinquennio dalla data di entrata in vigore del regolamento contenuto nello stesso D.P.R., a coloro che sono in possesso dell'idoneità nazionale nella disciplina di

urologia conseguita in base al pregresso ordinamento, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di cui innanzi nel primo corso utile.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sulla G.U.

Non possono accedere all'impiego pubblico coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione alla selezione di cui al presente bando, redatte in carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale della USL BA/1, via Fornaci, n. 201 - ANDRIA, possono essere presentate a mezzo del servizio postale o possono essere presentate direttamente all'ufficio protocollo della USL BA/1 in Andria entro il trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella G.U. della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di partecipazione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione, gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dall'avviso:

- a) il cognome e il nome, la data, il luogo di nascita e il luogo di residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti, richiesti dal presente bando;
- f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) iscrizione all'albo professionale;
- i) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni comunicazione relativa al selezione; in caso di omessa indicazione, sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto a) che precede;

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità nel caso di dispersione o di mancata o tardiva consegna di comunicazione all'aspirante che dipenda da inesatta indicazione da parte del medesimo del

relativo recapito oppure da mancata o tardiva partecipazione di successive variazioni o di eventuali disguidi o ritardi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa. La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancanza di sottoscrizione determina la nullità della domanda.

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L. 31-12-1996, n. 675, il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della selezione e successivamente nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro per finalità di gestione del rapporto stesso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I concorrenti devono allegare alla domanda di partecipazione alla selezione i seguenti documenti in carta semplice:

- a) diploma di laurea in medicina e chirurgia oppure documento rilasciato dalla competente autorità accademica in sostituzione del diploma originale;
- b) diploma di abilitazione all'esercizio professionale in originale o in copia autenticata ovvero documento rilasciato dalla competente autorità accademica in sostituzione del diploma originale;
- c) certificato attestante l'anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di urologia o disciplina equipollente, e specializzazione nella stessa disciplina o in una disciplina equipollente prevista dalla tabella B allegata al decreto del Ministero della Sanità, in originale o copia autenticata ovvero documento rilasciato dalla competente autorità accademica in sostituzione del diploma originale oppure certificato di idoneità conseguita ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 20-12-1979, n. 761, sempre in originale o copia autenticata, come previsto dall'art. 15, comma 4, D.P.R. n. 484/97, ovvero certificato attestante l'anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina oggetto della selezione in parola;
- d) certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando attestante l'iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi;
- e) le certificazioni relative alle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative riportanti:
 - la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
 - la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione;
 - la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
 - i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non infe-

riore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché le pregresse idoneità nazionali;

- la casistica chirurgica e delle procedure chirurgiche invasive;

- f) curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato, riguardante le attività professionali di studio, direzionale-organizzative;
- g) un elenco in carta semplice ed in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati.

La mancata presentazione di uno dei titoli o documenti di cui ai punti a) b) c) e d) ovvero della dichiarazione del candidato attestante il possesso di detti titoli secondo le modalità previste dagli artt. 1 e 2 del D.P.R. 20-10-1998, n. 403 costituisce motivo di esclusione dalla selezione.

Ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 20-10-1998, n. 403 sono comprovati con dichiarazioni anche contestuali all'istanza sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni anche i seguenti stati, fatti e qualità personali: titolo di studio, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, iscrizione presso associazioni e formazioni sociali di qualsiasi tipo, tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari, di non aver riportato condanne penali; ai sensi dell'art. 2 del citato D.P.R. tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi negli elenchi di cui all'art. 1, comma 1 dello stesso regolamento e nell'art. 2 della legge 4-1-1968, n. 15 sono comprovati, a titolo definitivo mediante dichiarazione sostitutiva di atti di notorietà di cui all'art. 4 della legge 4-1-1968, n. 15; la dichiarazione può riguardare anche la conoscenza del fatto che una pubblicazione è conforme all'originale; nel caso di pubblici concorsi in cui sia previsto la produzione di titoli, la dichiarazione di tale fatto tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica delle copie.

Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le attività svolte nelle strutture con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

Le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa dell'Unità sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocerti-

ficati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Le pubblicazioni, edite a stampa, ed i contenuti dei curriculum, esclusi quelli di cui all'art. 8, comma 3, lett. c) del D.P.R. n. 484/97 possono essere autocertificati dal candidato ai sensi della legge 4-1-1998, n. 15 e successive modificazioni.

Ai sensi dell'art. 5 comma 3, del D.P.R. n. 484/97, l'accertamento del possesso dei requisiti ivi previsti sarà effettuato dalla Commissione di esperti di cui all'art. 15, comma 3, del D.L./vo. n. 502/1992 e successive modificazioni.

La Commissione accerterà l'idoneità dei candidati sulla base:

- del colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso in relazione all'incarico da svolgere;
- del curriculum professionale considerando le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative riferite:
 - a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalla strutture medesime;
 - b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con l'indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
 - c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
 - d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore e tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
 - e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea, o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
 - f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi alla selezione con preavviso di almeno quindici giorni.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale, ai sensi dell'art. 15, comma 3, del D.L./vo 30-12-1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, tra i candidati giudicati idonei dalla relativa Commissione di esperti.

Il rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2 del D.L./vo

3-2-1993, n. 29 e successive modificazioni, è disciplinato dalla disposizione del capo 1, titolo 2 del libro V del codice civile, dalle leggi sul rapporto di lavoro subordinato delle imprese, dal contratto collettivo di lavoro ed, in particolare, dal contratto collettivo nazionale stipulato il 5-12-1996 per l'area di dirigenza medica e successivi CC.CC.NN.LL.. Il contratto individuale di lavoro disciplina il trattamento economico e normativo in conformità alle previsioni del contratto collettivo nazionale vigente d'anzì menzionato per la posizione funzionale oggetto del presente avviso. Il trattamento economico sarà determinato in conformità da quanto previsto dal predetto contratto collettivo nazionale.

L'incarico di durata quinquennale dà diritto a specifico trattamento economico previsto dal relativo C.C.N.L. a mezzo di stipula del contratto individuale di lavoro contenente la disciplina giuridica ed economica ed è rinnovabile.

Il rinnovo o il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal Direttore Generale previa verifica dell'espletamento dell'incarico con riferimento agli obiettivi affidati ed alle risorse attribuite, effettuata da una apposita Commissione costituita ai sensi dell'art. 15, 3° comma, del D.L./vo n. 502/1992 e successive modificazioni.

Il dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

ADEMPIMENTI DEL CANDIDATO AL QUALE È CONFERITO L'INCARICO

Il candidato, al quale sarà conferito l'incarico, sarà invitato dall'Azienda USL BA/1, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, a:

- regolarizzare in bollo i documenti allegati alla domanda di partecipazione alla selezione;
- presentare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 58 del D.L./vo n. 29/1993 e successive modificazioni, di non aver in atto rapporti di lavoro pubblico o privato ovvero di effettuare l'opzione per l'incarico quinquennale di cui alla selezione del presente bando;

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi alla selezione con preavviso di almeno quindici giorni.

L'Amministrazione si riserva ogni più ampia facoltà per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la materia.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'ufficio concorsi della USL BA/1 - tel. 0883/299439 nelle ore antimeridiane di servizio.

Il Direttore Generale
dott. Tommaso Moretti

**Al Direttore Generale
della USL BA/1 Andria (BA)
via Fornaci, 201
70031 - ANDRIA**

Oggetto: domanda di partecipazione alle selezioni pubbliche per il conferimento di incarico quinquennale di dirigente medico di secondo livello - primario della disciplina di urologia presso il presidio ospedaliero di Andria:

Il Sottoscritto
nato a il
e residente in (indicare comune e provincia)
alla via
n. CAP

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare alla selezione in oggetto indicata, indetta da codesta USL, per il conferimento dell'incarico quinquennale di: dirigente medico di secondo livello nella disciplina di urologia primario della divisione di urologia del presidio ospedaliero di Andria.

A tal fine il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato a il ;
- di avere la residenza nel Comune di alla Via n. ;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea (specificare) ;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di di non essere iscritto nelle liste elettorali per i seguenti motivi: (specificare) ;
- di non aver riportato condanne penali/o di aver riportato condanne penali (in caso affermativo specificare);
- di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione: (specificare) ;
- di aver prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni e di aver risolto i relativi rapporti di impiego ;
- di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- di non essere in corso di provvedimenti di destituzione o di decadenza da impieghi presso pubbliche amministrazioni;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e di specializzazione: ;
- di essere iscritto all'Albo ;
- di non essere o essere beneficiario dei diritti di cui alla Legge 05-02-1992 n. 104, quale persona portatore di handicap: ;

tore di handicap: ;

- di dare, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della l. 31-12-1996 n. 675, il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della procedura selettiva in parola ed anche successivamente nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro per finalità di gestione del rapporto stesso.

Allega i seguenti documenti richiesti dal bando, nonché curriculum formativo e professionale ed elenco in triplice copia dei documenti stessi.

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa al concorso per il quale presenta l'istanza sia effettuata al seguente indirizzo:

.
.
.

Località, data,

firma

Post scriptum:

la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione alla selezione non è soggetta ad autentica; la domanda di partecipazione non è soggetta ad imposta di bollo.

A.U.S.L. FG/3 FOGGIA

Avviso di sorteggio Componenti Commissione per concorsi vari.

Si rende noto, che in data 9-8-1999, alle ore 8.30, presso la Sala riunioni dell'Az. USL FG/3 - piazza Libertà n. 1, Foggia, avrà luogo il sorteggio dei Componenti le Commissioni esaminatrici dei seguenti concorsi pubblici:

- n. 16 posti di Collaboratore Amm.vo;
- n. 20 posti di Assistente Amm.vo.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi dell'art. 7 del D.M. 30-1-1982 e successive modificazioni.

In caso di non effettuazione del sorteggio per motivi vari nella data stabilita, lo stesso avrà luogo con cadenza settimanale a partire dal 16-8-1999, stesso luogo e ora.

Il Direttore Generale
dott. Matteo Agostino Delle Vergini

AZIENDA OSPEDALIERA "DI VENERE - GIOVANNI XXIII" BARI

Concorso pubblico per n. 7 posti di operatore professionale 1^a Cat. Capo sala. Graduatoria.

Ai fini dell'attuazione dell'obbligo di pubblicità prescritto ex art. 18 - comma 6 - D.P.R. 10-12-1997, n. 483, si rende noto che - in esito alle relative procedure la graduatoria del Pubblico Concorso, per titoli ed esami, per la copertura di n. 7 posti di Operatore Professionale di 1^a Categoria - Coordinatore (CAPO SALA), di cui n. 3 posti riservati al personale in ser-

vizio di ruolo nell'Azienda Ospedaliera ex deliberazione n. 603 del 3-6-1999, sono le seguenti:

GRADUATORIA GENERALE:

1) LOPARCO Vitantonio	con punti 45,640
2) CASULLI Antonio	con punti 43,240
3) DE PALO Luigina	con punti 42,264
4) DE LETTERIS Rosa	con punti 41,925
5) PAPARELLA Lucia	con punti 40,913
6) PALMISANO Maria	con punti 40,902
7) VILLANI Luigi	con punti 40,613
8) GADALETA Domenico	con punti 40,593
9) FUCILLI Loredana	con punti 39,640
10) TODISCO Beatrice	con punti 39,630
11) SCICCHITANO Francesco	con punti 39,175
12) IENO IENO Vincenza M.	con punti 39,000
13) VISAGGI Francesco	con punti 38,820
14) AMATO Marta	con punti 38,512
15) NAPOLI Vito	con punti 36,040
16) RANIERI Nunzio	con punti 35,583
17) MILELLA Ida	con punti 34,693
18) SCIDÀ Annamaria	con punti 34,043
19) ERRICO Filomena	con punti 33,770
20) REGA Sabina Rita	con punti 33,765
21) GERMINI Francesco	con punti 33,383
22) PICONIO Maddalena	con punti 32,776
23) D'ONGHIA Francesca	con punti 32,530
24) PETESE Claudia	con punti 31,035
25) PERRINO Giuseppe	con punti 31,020

GRADUATORIA CANDIDATI INTERNI:

1) PAPARELLA Lucia	con punti 40,913
2) FUCILLI Loredana	con punti 39,640
3) IENO IENO Vincenza M.	con punti 39,000
4) MILELLA Ida	con punti 34,693
5) GERMINI Francesco	con punti 33,383

Il Direttore Generale
dott. Pompeo Traversi

APPALTI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI

Avviso di gara per l'affidamento di corsi di formazione.

1. Ente appaltante: Regione Puglia, Assessorato Affari Generali, Settore Contratti Appalti Economato - Piazza Moro, 37 - 70122 Bari (tel. 080/5404251 Nicola Lopane - 080/5404079 dott.ssa Luisa Ostuni - fax 080/5404071).

2. Specificazione dei servizi: affidamento di corsi di formazione per insegnanti della scuola materia ed elementare, previsti dalla II fase del progetto regionale relativo all'attuazione del Programma Interregionale "Comunicazione ed Educazione Alimentare" (Delibera CIPE 18 dicembre 1996). La spesa deve essere contenuta entro l'importo di Lire 200.000.000, IVA compresa, pari a 103.291,38 Euro.

3. Luogo di esecuzione: Regione Puglia.

4. Non è consentita la presentazione di offerte per una parte dei servizi in questione.

5. La gara verrà espletata anche in presenza di un'unica offerta valida.

6. È fatto divieto di varianti.

7. È ammessa la partecipazione di raggruppamenti di prestatori di servizi ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 24-07-1992, n. 358.

8. Le documentazioni di gara, compresa l'offerta, in lingua italiana, devono essere presentate, pena l'esclusione, all'indirizzo di cui al punto 1 entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 26/8/1999, esclusivamente a mezzo posta raccomandata AR o agenzia di recapito autorizzata, sul quale dovrà essere riportata la seguente dicitura **"offerta per la realizzazione di corsi di formazione, previsti dalla fase II del progetto regionale relativo all'attuazione del Programma Interregionale "Comunicazione ed Educazione Alimentare"."**

9. Per la partecipazione alla gara non è richiesta la presentazione di cauzione e di altre forme di garanzia, mentre il soggetto aggiudicatario presterà, nelle forme di legge, cauzione del 5% dell'importo di aggiudicazione.

10. L'individuazione dell'impresa aggiudicataria sarà effettuata considerando l'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. b) del Decreto Legislativo 157/95. La valutazione delle offerte sarà effettuata da apposita commissione sulla base dei seguenti criteri: a) capacità professionale (max punti 40); b) merito tecnico (max punti 40); c) offerta economica (max punti 20).

11. Non saranno prese in esame le offerte, incomplete della documentazione prevista dal capitolato speciale d'appalto, nonché quelle pervenute oltre la data e l'ora stabilita al precedente punto 8).

12. Le indicazioni circa la partecipazione alla gara possono essere desunte dal Capitolato speciale d'appalto da richiedersi all'indirizzo di cui al precedente punto 1), previo versamento della somma di Lire 10.000 (Euro 5,16) su c.c.p. 287706 intestato a Regione Puglia - Servizio tesoreria - Bari.

13. Data dell'invio e di ricezione del bando alla GUCE 16-6-1999.

Il Coordinatore di Settore
dott. Salvatore Sansò

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI

Avviso di gara per noleggio di n. 12 autovetture di rappresentanza.

1. Stazione Appaltante: Regione Puglia - Assessorato AA.GG. - Settore Contratti e Appalti - Piazza Moro n.37 - 70122 Bari (tel. 080/5404251 sig. Nicola Lopane - 080/5404079 dott.ssa Luisa Ostuni - fax 080/5404071 - 080/5404067).

2. Specificazione del servizio: Noleggio di n. 12 au-

tovetture di rappresentanza di cui 10 Alfa 166 e n. 2 Lancia K, con permuta di n. 13 autovetture di proprietà regionale.

3. Procedure e criteri di aggiudicazione: Pubblico incanto ai sensi art. 6 lett.a) D.Lgs. n.157/95. La fornitura verrà aggiudicata alla Ditta che offrirà il prezzo più basso determinato sulla base dei canoni complessivi per l'intero periodo contrattuale (due anni), decurtato del valore di permuta proposto per n. 13 autovetture usate, ai sensi dell'art.23 lett. a) stesso decreto legislativo.

4. Valore presuntivo dell'appalto per l'intero periodo contrattuale: L. 700.000.000 (Euro 361.519,8).

5. Luogo di esecuzione: Regione Puglia - Bari.

6. Durata del contratto: anni due.

7. Non è consentita la partecipazione per parte dei servizi in questione.

8. La gara verrà espletata anche in presenza di un'unica offerta valida.

9. È consentita la partecipazione di raggruppamenti di impresa ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 157/95 che richiama l'art. 10 del D.Lgs. 358/92.

10. La documentazione di gara, compresa l'offerta, in lingua italiana, deve essere presentata, pena l'esclusione, all'indirizzo di cui al punto 1 entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 26-8-1999 esclusivamente a mezzo raccomandata o agenzia di recapito autorizzata. Il plico contenente la documentazione e l'offerta, così come precisato nel capitolato d'oneri, dovrà riportare la seguente dicitura: Pubblico Incanto per il noleggio, con permuta, di autovetture di rappresentanza.

11. Per la partecipazione alla gara è richiesta la costituzione di cauzione di L. 35.000.000 (Euro 18.076).

12. Rappresentanti dei soggetti concorrenti potranno presenziare all'apertura delle buste, che si terrà in giorno da definirsi presso l'indirizzo di cui al punto 1), previa convocazione.

13. Finanziamento: fondi del Bilancio autonomo regionale. Le modalità di pagamento sono indicate all'art. 10 del disciplinare di gara.

14. Altre indicazioni circa la partecipazione alla gara possono essere desunte dal Capitolato d'appalto da richiedersi all'indirizzo di cui al punto 1), previo versamento della somma di L. 10.000 (Euro 5,16) sul c.c.p. 287706 intestato a Regione Puglia - Servizio Tesoreria - Bari.

15. Data di invio del bando alla GUCE e di ricezione 16-6-1999.

Il Coordinatore
dr. Salvatore Sansò

COMUNE DI BARI

Avviso di gara bonifica di aree non recintate pubbliche e private.

ENTE APPALTANTE: Comune di Bari - Ripartizione Contratti ed appalti - Corso Vittorio Emanuele, 84

- 70100 Bari (Italia) tel. 080/5772334 fax 080/5213459.

CATEGORIA DI SERVIZIO: 16; CPC: Bonifica aree non recintate pubbliche e private, soggette a pubblico utilizzo, della città di Bari ed ex Frazioni. Rimozione inerti e successivo trasporto in discarica controllata 2ª Categoria "A" per complessive 50.000 tonnellate.

LUOGO DI ESECUZIONE: Bari.

IMPORTO A BASE DI GARA: L. 800.000.000 oltre IVA 10% ed Ecotassa pari a L. 20/Kg. (L.R. n. 22/98).

FINANZIAMENTO: mezzi di Bilancio.

PAGAMENTI: a norma art. 11 Capitolato Speciale.

PARTECIPANTI: Possono fare richiesta di essere invitati alla gara aspiranti singoli, Consorzi e Associazioni Temporanee di Imprese; per queste ultime, l'istanza, sottoscritta da tutte le Imprese associate, deve contenere la dichiarazione di volersi temporaneamente riunire per concorrere alla presente gara in associazione, indicandone la Capogruppo.

Non è consentita - pena l'esclusione di entrambe le richieste - la partecipazione singolarmente e in raggruppamento temporaneo con altre ditte.

TERMINE PERENTORIO RICEZIONE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: ore 12,00 del giorno 20 luglio 1999.

INVIO DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: mediante raccomandata del servizio postale di Stato o Agenzia di Recapito, INDIRIZZATA a: COMUNE DI BARI: RIPARTIZIONE CONTRATTI ED APPALTI - presso Ufficio Protocollo Archivio Generale - C.so Vittorio Emanuele n.84 - 70122 BARI - e riportante al suo esterno, oltre al mittente, l'indicazione dell'oggetto della gara.

DOMANDA REDATTA su carta da bollo in lingua Italiana.

TERMINE PER SPEDIZIONE INVITI A PRESENTARE OFFERTE: nel più breve tempo possibile e, comunque, non oltre 120 giorni dalla data di scadenza del presente bando.

CAUZIONE: aggiudicatario dovrà costituire nei modi di legge cauzione definitiva, pari al 10% dell'importo netto di aggiudicazione.

DOCUMENTAZIONE E REQUISITI MINIMI:

1. L'istanza deve includere le seguenti dichiarazioni rilasciate dal legale rappresentante della ditta:

- di essere iscritto alla CAMERA DI COMMERCIO in caso di ditta individuale, ovvero se società nell'apposito registro della stessa C.C.I.A.A., con le seguenti indicazioni: numero e data di iscrizione, natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività compatibile con l'appaltando servizio nonché generalità degli amministratori;
- inesistenza delle circostanze di cui all'art. 11 del D.Lgsv. 24-7-1992, n. 358 richiamato all'art.12 D.Lgsv. n. 157/95;
- inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31-5-1965 n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia).
- di essere iscritto all'Albo Nazionale Gestori Rifiu-

ti per tutte le seguenti categorie: Cat.1 - Classe D, Cat. 1/b - Classe D, Cat.3 - Classe B, Cat.4 - Classe D.

GLI ASPIRANTI di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza.

IN CASO DI RAGGRUPPAMENTO Temporaneo di Imprese, ciascuna delle imprese associate dovrà produrre la dichiarazione di possedere i requisiti di cui al punto 1), lettere a), b), c) mentre almeno la Capogruppo dovrà possedere il requisito di cui al punto 1 lett. d) e, quindi, produrne la relativa dichiarazione.

CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: Licitazione privata ai sensi dell'art. 23 comma 1, lettera a), D.Lgsv. n.157/95, al maggior ribasso sull'importo a base d'asta. Non sono ammessi aumenti.

Nel caso dovesse ricorrere la circostanza di cui al punto 3) dell'art. 25 D.Lgsv. n. 157/95, sarà esperita la procedura prevista allo stesso articolo.

Si fa ricorso alla procedura accelerata per consentire l'effettuazione del servizio entro l'anno 1999, giusta delibera G.M. n. 807 del 4-6-1999, esecutiva.

IL MANCATO RECAPITO NEL MODO ED ENTRO IL TERMINE FISSATO E/O QUALSIASI INOSSERVANZA ANCHE PARZIALE, SOSTANZIALE E FORMALE ALLE PRESCRIZIONI DEL PRESENTE AVVISO DETERMINERÀ SENZ'ALTRO L'ESCLUSIONE DALLA GARA.

Il presente bando è stato inviato alla CEE il 31 luglio 1999.

Il Direttore di Ripartizione
dr. Giuseppe Fanelli

Il Segretario Generale
dr. Antonio Nasuti

COMUNE DI GRAVINA DI PUGLIA (Bari)

Avviso di gara servizio banca dati I.C.I.

In esecuzione della delibera G.C. n. 253 del 21-6-1999 questo Comune (tel. 080/3259236-252 fax 080/3259201) procederà all'appalto del servizio di formazione di una banca dati per l'I.C.I. (Imposta Comunale sugli Immobili), del Comune di Gravina di Puglia, con relativa elaborazione dati e fornitura atti e tabulati, che sarà tenuta con il metodo di cui all'art. 73, lett. c) e 76 del R.D. 23-5-1924 n. 827 con aggiudicazione a favore della ditta che avrà offerto la percentuale più vantaggiosa per il comune (come specificato dall'art. 4 del capitolato speciale d'appalto), quale richiesta di compenso di una compartecipazione da calcolarsi sull'ammontare delle nuove o maggiori somme effettivamente introitate dal Comune a seguito delle operazioni previste dall'art. 1 del capitolato speciale d'appalto. Il compenso richiesto non potrà superare il 40%.

Le ditte interessate all'Asta, per partecipare, dovranno far pervenire il plico contenenti i documenti prescritti e la busta dell'offerta secondo le norme ed avvertenze contenuti nel BANDO INTEGRALE DI GARA.

L'Asta è fissata per le ore 9 del giorno 23-7-1999.

Il plico con l'offerta e la documentazione richiesta dovrà pervenire nei modi prescritti dal bando, entro le ore 12 del giorno precedente a quello fissato per la gara, esclusivamente per raccomandata a mezzo del **servizio postale di Stato o posta celere.**

Il termine di esecuzione del servizio è indicato nell'art. 5 del capitolato speciale d'appalto. Il servizio avrà inizio anche in pendenza della stipula contrattuale, entro 5 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione.

L'offerta potrà svincolarsi dalla propria offerta dopo 180 giorni dalla data di esperimento della gara, qualora non si provveda alla stipula del contratto.

Il servizio è regolamentato da apposito capitolato speciale approvato dal richiamato provvedimento.

Cauzione provvisoria prevista L. 6.000.000; definitiva L. 15.000.000.

Copia integrale del bando ed altri documenti potranno essere ritirati presso il Servizio Appalti e Contratti del Comune (responsabile geom. Arcangelo Loggisci) durante le ore di apertura per il pubblico (dal lunedì al venerdì, escluso i festivi, dalle ore 9 alle ore 13).

Il bando integrale è pubblicato su INTERNET www.comune.gravina-in-puglia.ba.it.

Gravina, li 2 luglio 1999

Il Dirigente del III Settore
dr.ssa Anna Emilio

COMUNE DI MASSAFRA (Taranto)

Avviso di gara affidamento lavori impianto di depurazione.

AVVISO ASTA PUBBLICA PER ESTRATTO

1) Oggetto: Lavori di impianto di affinamento per uso irriguo acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione di Massafra dell'importo a corpo a base d'asta L. 7.018.497.540 (Euro 3.624.751).

2) Importo lavori a corpo a base d'asta L. 7.018.497.540 (Euro 3.624.751) soggetto a ribasso d'asta e L. 45.000.000 (Euro 23.241) quale costo per la sicurezza non soggetto a ribasso d'asta.

3) L'appalto sarà esperimento mediante asta pubblica con il criterio previsto all'art. 21, co. 1, lett. b) della L. 109/94, modificata dalla L. 415/98, mediante ribasso sull'importo dei lavori a base di gara, con esclusione offerte anomale.

4) Categoria prevista: iscrizione ANC cat. G/6 per importo non inferiore a quello posto a base di gara.

– Le offerte, redatte in bollo ed in lingua italiana, dovranno pervenire esclusivamente a mezzo del servizio postale entro le ore 12,00 del giorno 6-8-1999 corredate della documentazione indicata nel bando di gara, la cui copia sarà ritirata, unitamente agli atti, direttamente all'Ufficio Tecnico Comunale.

– Copia del presente bando per estratto è stato inviato in data 21-6-1999 per l'inserzione nella G.U.R.I. in data . . . per l'inserzione sul B.U.R. nonchè pubblicato in data odierna sulla Gazzetta del Mezzogiorno "Italia Oggi" e "Quotidiano".

Massafra, 30 giugno 1999

Il Dirigente
arch. Silvio Rufolo

Il Sindaco
dott. Giuseppe Cofano

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

Avviso di aggiudicazione lavori Cimitero.

Hanno partecipato le seguenti ditte:

1) ILLUZZI Antonio da Giovinazzo, 2) SO.ME.CO. Srl da Molfetta, 3) SCHERZA Francesco e Figli Srl da Molfetta, 4) I.C.O.P. SpA da Bitonto, 5) Magliulo Vincenzo da Torre del Greco, 6) SUD CANTIERI Srl da Barletta, 7) CO.IM. da Andria, 8) CON.AR. da Senigallia, 9) CHIDDO Girolamo da Bitonto, 10) Cons. Ravennate delle Coop. da Ravenna, 11) FARINOLA Pellegrino da Foggia, 12) A.T.I. Terrone Cataldo da Andria, 13) SCHIRALDI Antonio da Bitonto, 14) PALOSCIA Vito da Bari Carbonara, 15) FALCICCHIO Vito & Soci sas da Bitetto, 16) NAVARRA Giacomo da Acquaviva delle Fonti, 17) PRODON Nicola da Andria, 18) SAMARELLI Luigi da Molfetta, 19) CURCI Antonio da Trani, 20) DE CICCO Benito sas da Bari, 21) SGHERZA Francesco da Molfetta, 22) EDIL Casa Srl da Molfetta, 23) SICOLO Michele da Bitonto, 24) EDILSISTEM Srl da Molfetta, 25) CANTIERI RIUNITI Srl da Massafra, 26) ITALTECNO Srl da Cerignola, 27) TESORO Antonio da Altamura, 28) C.E.S.I.M. & C. sas da Trani.

È risultata aggiudicataria la ditta PALOSCIA VITO da Bari-Carbonara che ha offerto il prezzo complessivo di L. 1.118.309.568 pari ad Euro 577.558,69 sull'importo a base d'asta di L. 1.399.283.850 oltre IVA pari ad EURO 722.669,80.

Il Segretario Generale
dott. C. Lentini Graziano

Il Sindaco
Guglielmo Minervini

CONSORZIO DEI COMUNI DELLA GRECIA SA-
LENTINA COMUNE DI STERNATIA (Lecce)

Avviso di gara lavori di costruzione di nove edifici in Comuni diversi.

1) **Soggetto appaltante:** Consorzio dei Comuni della Grecia Salentina - Via B. Ancora, 42 - 73010 STERNATIA (LE) - telefono/fax 0836 662028.

2) **Oggetto dell'appalto:** Lavori relativi al Progetto esecutivo "COSTRUZIONE DI NOVE EDIFICI (STANZE DELLA STORIA) DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI: CALIMERA, MARTIGNANO, STERNATIA, SOLETO, MARTANO, CASTRIGNANO DEI GRECI, CORIGLIANO D'OTRANTO, MELPIGNANO E ZOLLINO".

Lavori da eseguirsi nei Comuni di: CALIMERA, MARTIGNANO, STERNATIA, SOLETO, MARTA-

NO, CASTRIGNANO DEI GRECI, CORIGLIANO D'OTRANTO, MELPIGNANO E ZOLLINO.

3) **Importo lavori:** L. 2.699.946.534 (ECU 1.368.910,78) di cui L. 2.672.946.534 (ECU 1.355.221,40) soggetti a ribasso e L. 27.000.000 (ECU 13.689,38) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

4) **Categoria di iscrizione A.N.C.:** G1 per L. 3.000.000.000.

5) **Contratto a corpo.** Metodo di aggiudicazione: pubblico incanto con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo a base di gara.

6) **Procedure di aggiudicazione:** ai sensi degli artt. 19, 20 e 21 della L. 109/94 e succ. modificazioni: gara ad unico incanto, ad offerte segrete, con aggiudicazione anche in caso di presentazione di unica offerta.

7) **Finanziamento:** L. 4.300.000.000 fondi P.I.C. INTERREG II Italia-Grecia - Misura 4.1.

8) **Offerte anomale:** sarà applicato il comma 1 bis dell'art. 21 della L. 109/94 e succ. modif.

9) **Termine di esecuzione dell'appalto:** mesi 18.

10) Possono partecipare anche le associazioni temporanee di imprese e le imprese non iscritte all'ANC aventi sede in uno Stato CEE.

11) Il bando integrale è disponibile presso la Sede del Consorzio.

12) La consegna dei lavori dovrà avvenire entro e non oltre il 28-07-1999.

Sternatia, li 24-6-1999

Il Responsabile del Procedimento
ing. Raffaele Zizzari

COMUNE DI TORRICELLA (Taranto)

Avviso di gara affidamento servizio raccolta differenziata.

Questo Comune intende concedere in appalto la prestazione dei servizi di Raccolta e trasporto dei rifiuti, della pulizia delle aree pubbliche, delle raccolte differenziate di cui alla categoria 16 dell'allegato XVI A, del D.Lgs. 17-3-1995, n. 157.

I servizi saranno affidati per un periodo di anni 9 (nove), l'importo annuale stimato è di L. 380.000.000.

L'appalto sarà aggiudicato con il sistema della licitazione secondo le norme fissate dall'art.23, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 157.

Le domande di partecipazione, redatte in bollo ed in lingua italiana, dovranno pervenire in busta sigillata alla sede del Comune di Torricella, piazza Municipio, entro le ore 12,00 del giorno 9-7-1999 e dovranno essere integrate con la documentazione elencata nel bando inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 24-6-1999.

Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.

Torricella, li 24 giugno 1999

Il Sindaco
Michele Franzoso

Il Responsabile del Servizio
Biagio Frascella

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI LECCE

Avviso di gara lavori conduzione e manutenzione impianti tecnologici.

1. Ente Appaltante Università degli Studi - indirizzo: Viale Gallipoli 49 - 73100 Lecce - tel. 0832/336346 fax 0832-336345.

2. Aggiudicazione secondo il criterio dell'art. 21, c. 1°, lettera b) della legge 109/94, come successivamente modificata ed integrata.

3. L'appalto dei lavori consiste in un servizio di tipo assicurativo per la conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti tecnologici.

Luogo di esecuzione: Lecce e Monteroni di Lecce.

Importo presunto annuo: L. 650.000.000, Euro 335.696,98, oltre Iva.

4. Durata dell'appalto: Tre anni decorrenti dalla data di verbale di consegna lavori.

5. L'importo dei lavori è autofinanziato.

6. Le imprese saranno ammesse a partecipare alla gara, oltre che singolarmente, anche in associazioni temporanee o in consorzio come previsto dall'art. 13 della legge 109/94, come modificata dalle leggi 216/95 e 415/98, con le modalità previste dagli artt. 22 e 23 del D.Lgs. 406/91;

7. L'offerta sarà considerata irrevocabile per un periodo di 100 giorni dal termine di ricezione delle offerte.

8. Termine di ricezione delle domande di partecipazione, 19 luglio 1999.

9. Le domande di partecipazione, in carta legale o resa legale, dovranno pervenire in busta chiusa su cui dovrà essere riportata la dicitura "Conduzione e manutenzione impianti tecnologici" al seguente indirizzo: Servizio Postale dell'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI LECCE, VIALE GALLIPOLI, 49 - 73100 LECCE.

10. Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro il 2 agosto 1999.

13. Possono partecipare alla gara solo le imprese che: a) siano iscritte all'A.N.C. per le categorie S 3 per classifiche di iscrizione non inferiori a 750.000.000.

14. Ulteriori informazioni potranno essere assunte presso l'Ufficio Provveditorato dell'Università.

15. Responsabile del procedimento: Geom. Cesare Croce, Capo dell'Ufficio manutenzione (tel. 0832320 209/293).

Lecce, li 28 giugno 1999

Il Rettore
prof. Angelo Rizzo

